OBIETTIVI di SERVIZIO

ALLEGATO A

REGIONE ABRUZZO

MECCANISMO FORMALE DI PREMIALITA'
per gli enti erogatori o responsabili del servizio nell'ambito degli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013

Documento Tecnico finalizzato all'istruttoria di verifica di rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio da parte del Gruppo tecnico centrale (ex punto 2, Delibera CIPE 82/2007)

Giugno 2010

INDICE

Premessa *Pag. 3*

1) Impostazione generale del meccanismo formale premiale regionale

1.1 Gli indicatori *Pag. 8*

1.2 I target e le modalità di calcolo *Pag. 9*

1.3 Peso dell'elemento di qualità previsto dal RAOS *Pag.11*

1.4 Risorse destinate al meccanismo formale premiale e modalità di calcolo del Premio per singolo ente erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio *Pag.11*

1.5 Modalità di attribuzione del Premio individuale nelle diverse ipotesi di target regionale medio raggiunto e target regionale medio non raggiunto *Pag.14*

1.6 Altri elementi di ordine generale per l'attuazione del meccanismo premiale regionale *Pag.16*

2) Funzionamento del meccanismo per singolo indicatore

INDICATORE S.05 *Pag.20*

2.1 S05: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità, Premi individuali e relative condizioni di accesso *Pag.21*

INDICATORE S.06 *Pag.29*

2.2 S06: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità, Premi individuali e relative condizioni di accesso *Pag.30*

INDICATORE S.08 *Pag.36*

2.3 S08: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali,Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso *Pag.37*

INDICATORE S.10 *Pag.54*

2.4 S10: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali,Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso *Pag.55*

INDICATORE S.11 *Pag.61*

2.5 S11: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali,Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso *Pag.62*

Premessa

Il meccanismo degli Obiettivi di servizio collegato al Quadro strategico nazionale 2007-2013 (QSN), prevede a valere sul Fondo aree sottoutilizzate (FAS) l'assegnazione di premi per le otto regioni del Mezzogiorno e per il MIUR al conseguimento di Obiettivi fissati per il miglioramento dei servizi essenziali in quattro ambiti strategici per le politiche di sviluppo regionale (istruzione, servizi di cura per l'infanzia e gli anziani, gestione dei rifiuti urbani, servizio idrico integrato), rappresentati da undici indicatori. Le regole, e i valori da raggiungere per ciascun indicatore (target) sono definiti nella delibera CIPE 82/2007 e relativo allegato tecnico, cui si rimanda per ogni dettaglio. Nella stessa delibera sono definite anche le regole per l'attivazione di meccanismi formali di premialità sub-regionale diretti al coinvolgimento degli enti erogatori o responsabili del servizio, la cui definizione nel caso della Regione Abruzzo costituisce l'oggetto del presente documento.

Le risorse da attribuire in base alla capacità di raggiungimento dei target previsti dalla delibera CIPE 82/2007 per ogni singolo indicatore equivalgono, per la Regione Abruzzo, in totale a 139,1 milioni di euro attribuibili alla verifica finale prevista al 2013 su dati relativi a risultati raggiunti al 2012. Il meccanismo prevede, però, che una quota di dette risorse per ciascuno degli aspetti rilevanti per il meccanismo premiale (identificati dai singoli indicatori) sono attribuite in occasione di una verifica intermedia al 2009 in relazione al grado di avanzamento registrato su ciascun indicatore nell'anno 2008, rispetto all'anno considerato come di base[1].

Nel caso di mancato o parziale avanzamento dell'indicatore e conseguente mancata attribuzione di una quota del premio alla verifica intermedia, le risorse premiali restano appostate alla medesima amministrazione che potrà usufruirne integralmente nel caso in cui quest'ultima raggiunga il target previsto a fine periodo (ovvero rientri nelle condizioni dettate dalla cd clausola di flessibilità[2]).

---

[1] La fase di verifica degli avanzamenti ottenuti sugli indicatori considerati all'anno 2008 (e verificati al 2009) e una conseguente valutazione di quanto spettante a ciascuna Regione, anche in conformità a considerazioni sulla natura dei dati disponibili e in corso di progressivo affinamento, è stata compiuta a cura del Gruppo tecnico centrale (GTC) e diffusa nei suoi risultati in occasione dell'incontro del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria del 17 febbraio 2010.

[2] La delibera CIPE 82/2007 disciplina questa ipotesi nell'allegato 2. "*Si prevede* ***una clausola di flessibilità*** *nell'ambito del meccanismo di assegnazione delle risorse premiali, applicabile al massimo a quattro indicatori, alla scadenza finale del 2013, per collegare il*

La Delibera CIPE 82/2007 prevede inoltre la possibilità per le Regioni partecipanti al meccanismo premiale di attivare un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del servizio che realizzano avanzamenti in grado di sostenere in modo significativo il percorso verso il raggiungimento degli obiettivi di servizio fissati a livello medio regionale e prevede di sostenerne l'attuazione, ancorché con risorse più limitate, anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi (target) prefissati a livello regionale, qualora tali meccanismi siano conformi alle regole dettate per la loro utile adozione.

In particolare la delibera dispone, all'allegato 2, che "*Qualora alla verifica finale del 2013, la Regione non abbia raggiunto il target per alcuni degli indicatori collegati ai relativi Obiettivi (né rientri nella clausola di flessibilità), ma abbia attivato un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del servizio, gli esiti positivi di tali meccanismi premiali regionali saranno sostenuti con l'attribuzione di risorse fino a un massimo del 50% delle risorse premiali destinabili alla Regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale*".

La medesima Delibera subordina l'attivazione di tali meccanismi a una verifica di conformità di quanto in materia definito dalle Regioni e detta regole generali che i meccanismi devono rispettare. "*La rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio sarà oggetto di una verifica da parte del gruppo tecnico centrale di accompagnamento. Per esiti positivi si intendono i casi in cui gli enti erogatori o responsabili del servizio abbiano incrementato la propria performance, relativamente agli indicatori scelti per gli obiettivi di servizio, di un valore almeno pari alla distanza tra il valore attuale nella media regionale considerato come anno base e il valore target, ferma restando la possibilità delle Regioni di stabilire target più elevati. Il meccanismo sarà applicabile solo agli indicatori per i quali sia disponibile, o si renda disponibile, la disaggregazione dell'informazione statistica a livello opportuno di bacino di riferimento. Il premio sarà individuale (assegnato attraverso la Regione al singolo*

---

meccanismo incentivante allo "sforzo realizzato", definita di seguito. Qualora alla verifica finale del 2013 una Regione non abbia raggiunto il target ma abbia colmato non meno del 60% della distanza tra il valore di partenza (baseline) e il valore target, il meccanismo di verifica si considererà soddisfatto e la Regione avrà diritto alle risorse premiali allocate per tale indicatore. L'applicazione del meccanismo di flessibilità non può valere per tutti gli indicatori di uno specifico ambito: pertanto, almeno un indicatore all'interno di ciascuno degli obiettivi istruzione, servizi per l'infanzia e gli anziani, rifiuti e acqua deve essere pienamente conseguito per ottenere l'intera dotazione di risorse finanziarie".

ente erogatore o responsabile) e tendenzialmente proporzionale alla popolazione/ bacino di utenza di riferimento servita."

Il Gruppo tecnico centrale di accompagnamento (GTC) ha, in proposito, fornito ulteriori orientamenti e chiarificazioni attraverso documenti tecnici e interlocuzioni di accompagnamento alle Regioni coinvolte nel meccanismo premiale degli OdS per facilitare l'adozione dei meccanismi premiali da parte delle Regioni. In particolare, il GTC ha chiarito che *l'anno di riferimento (baseline) da considerare nei meccanismi regionali è l'anno 2008*; che *gli indicatori per cui è formulabile un meccanismo regionale formale* ai sensi della Delibera del CIPE, in ragione dell'effettiva disponibilità di dati di livello sub regionale, omogenei nelle fonti e nei metodi di calcolo, *sono quelli identificati dai codici S05, S06, S08, S10 e S11* (laddove gli ambiti/soggetti di riferimento siano più di uno in ciascuna Regione); che sarà cura del GTC definire i *valori teorici massimi raggiungibili* per ciascuno di questi indicatori da parte di singoli ambiti/soggetti al conseguimento dei quali si riterrà comunque verificato l'*esito positivo*, fermo restando che in tutti gli altri casi troverà applicazione la regola minima definita dalla Delibera.

Il presente documento costituisce il documento tecnico con cui la Regione Abruzzo avvia il processo per l'istituzione di un meccanismo formale di premialità a livello sub regionale (meccanismo regionale) collegato al meccanismo premiale degli Obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (OdS) ai sensi della delibera CIPE 82/2007. Il presente documento è quindi redatto con la finalità di consentire al Gruppo tecnico centrale di accompagnamento agli OdS di provvedere alla prevista verifica di rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio.

Il documento è stato redatto a cura del Servizio Programmazione e Sviluppo che ha svolto con i responsabili regionali dei singoli settori di competenza incontri tecnici di approfondimento e al fine di condividere il processo in atto e richiedendo l'attivazione e il coinvolgimento anche della componente partenariale coinvolta nell'attuazione del meccanismo.

Il documento è redatto sulla base delle informazioni disponibili al giungo 2010 e recepisce le indicazioni degli uffici regionali per l'adozione di un meccanismo premiale idoneo a sostenere il

migliore avvicinamento dei territori regionali ai target prefissati e a premiare il contributo dei territori/soggetti per il miglioramento dei servizi e tiene conto delle istanze del partenariato.

A seguito della verifica svolta dal GTC e dei rilievi e/o suggerimenti che il GTC fornirà, questo documento tecnico potrà essere opportunamente emendato per costituire la base finale per l'adozione definitiva del meccanismo formale di premialità regionale. In tale sede di adozione definitiva, si procederà, inoltre, a modificare il documento anche per quelle parti che potranno beneficiare della disponibilità di informazione ufficiale più aggiornata in ordine ai dati statistici sugli indicatori di riferimento e si procederà alla validazione definitiva degli aspetti di stretta competenza regionale (identificazione definitiva degli indicatori e delle risorse premiali per cui attivare il meccanismo formale regionale).

Il presente documento è articolato in due sezioni. La sezione 1 presenta l'impostazione complessiva del meccanismo premiale regionale, i principi seguiti nella definizione dei target e dei premi, e alcune previsioni di validità generale. La sezione 2 presenta il dettaglio di applicazione del meccanismo per singolo indicatore, declinando nel concreto di ciascun indicatore i principi generali e evidenziandone le specificità.

1. Impostazione generale del meccanismo formale premiale regionale

Il meccanismo premiale impostato consiste in una traslazione sui soggetti erogatori o responsabili del servizio della possibilità di accedere individualmente, e in proporzione al loro bacino di utenza del servizio, al beneficio derivante dal meccanismo premiale degli OdS cui partecipa la Regione. Per gli indicatori per cui il meccanismo regionale è attivato, pertanto, le risorse ottenibili alla verifica finale del 2013 (nella dimensione complessiva specificata dal meccanismo regionale per ciascun indicatore) saranno in tutti i casi (sia di target regionale raggiunto, sia di target regionale non raggiunto) assegnate ai soggetti erogatori o responsabili del servizio nei territori identificati come partizioni rilevanti per la misurazione, ove ne ricorrano le previste condizioni di avanzamento sugli indicatori rilevanti e secondo le regole specificate nei punti successivi. Gli orientamenti di natura generale che il GTC potrà specificare nel corso della sua attività di accompagnamento al meccanismo premiale degli OdS si applicheranno al meccanismo regionale che sarà quindi messo in atto alla luce di questi. I valori di riferimento per gli indicatori considerati, sia nell'anno base (2008) che per l'anno (2012) considerato per la verifica finale al 2013 sono quelli elaborati dagli enti produttori che collaborano al meccanismo degli OdS e diffusi a cura del GTC[3].

[3] Per garantire l'omogeneità della verifica tra tutte le regioni, è previsto che i dati disaggregati utilizzabili ai fini dell'applicazione del sistema formale sono esclusivamente quelli disponibili attraverso le fonti ufficiali considerate per il meccanismo premiale cui partecipano le otto regioni del Mezzogiorno. Il dettaglio della definizione degli indicatori e delle fonti informative sono disponibili al pubblico sul sito web dedicato agli obiettivi di servizio curato dal MISE-DPS all'indirizzo: **http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/**

1.1 Gli indicatori

La Regione Abruzzo ha deciso di applicare il meccanismo di sub-premialità a tutti gli indicatori dove era possibile farlo (possibilità di riferirsi nella misurazione a un dato statistico disaggregato a livello sub regionale) allo scopo di incentivare quanto più possibile la capacità di erogazione dei servizi da parte dei soggetti responsabili/erogatori a livello territoriale e riconoscere il rilievo cruciale del loro contributo.

Gli indicatori degli OdS considerati dal meccanismo premiale regionale e le relative fonti di riferimento sono:

- Indicatore S05: *Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) di cui almeno il 70% abbia usufruito dell'asilo nido sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni*. Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per Comune o aggregazione di Comuni gestori del servizio in forma associata;*
- Indicatore S06: *Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)*. Fonte: Ministero della Salute. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ASL*
- Indicatore S08*: Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.* Fonte: ISPRA. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per Comune*
- Indicatore S10*: Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.* Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ATO;*
- Indicatore S11: *Abitanti equivalenti effettivi civili serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani.* Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ATO*

1.2 I Target e e le modalità di calcolo

Il meccanismo premiale regionale assegna un target individuale da raggiungere nell'anno 2012 (e da verificare attraverso rilevazioni da compiersi nell'anno 2013) per ciascuno dei livelli sub regionali per cui è disponibile la misurazione (e ai corrispondenti soggetti responsabili dell'erogazione o organizzazione del servizio), per ciascuno degli indicatori considerati. Il raggiungimento di tale target è considerato esito positivo alla verifica finale.

Dai documenti di indirizzo per l'attivazione del meccanismo formale di premialità subregionale, infatti, si evince che per esiti positivi di ogni singolo ente erogatore, si intendono i casi in cui i responsabili del servizio abbiano incrementato la propria performance, relativamente agli indicatori scelti per gli obiettivi di servizio, di un valore almeno pari alla distanza tra il valore nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale da raggiungere nell'anno 2012 per la verifica del 2013.

Per ciascuno degli indicatori considerati nel meccanismo regionale tale distanza, misurata sulla base dell'informazione ufficiale resa disponibile dal GTC, è riportata nella tavola 1. E' facoltà delle Regioni stabilire target più elevati, mentre i valori massimi teorici raggiungibili per ciascun indicatore, e il cui raggiungimento costituisce comunque esito positivo, sono determinati a cura del GTC.

TAVOLA 1

Indicatore	A -valore medio al 2008 Regione Abruzzo	B -target da raggiungere al 2012 per la verifica al 2013	C -distanza da coprire in punti percentuali assoluti
S05	9,8	12	2,2
S06	4,2	3,5	superato
S08	21,9	40	18,1
S10	56,4	75	18,6
S11	56,8	70	13,2

Fonte: dati diffusi dal GTC e disponibili su http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/

In generale i target individuali sono stabiliti dal meccanismo regionale attraverso l'applicazione della regola d'incremento minimo prevista dalla delibera CIPE, secondo la quale ciascun target individuale è definito incrementando il valore che l'indicatore presenta al 2008 per quel territorio/soggetto (baseline individuale 2008) di un valore pari alla distanza media regionale ancora da coprire (ed evidenziata per ciascun indicatore nella colonna C della Tavola 1).

In alcuni casi tuttavia il meccanismo regionale prevede target più elevati, in considerazione sia della necessità di rendere il meccanismo un effettivo sostegno al raggiungimento dei target medi regionali, sia in considerazione di altri elementi regolatori. In particolare ciò è previsto nel caso dell'indicatore S08 per i Comuni, per i quali è stabilito un valore target minimo del 35% da raggiungere al 2012, indipendentemente dal valore della baseline 2008. Nel caso dell'indicatore S05, inoltre, si è applicata una correzione che eleva marginalmente tutti i target individuali per renderli compatibili con il valore del target medio regionale. Tranne che nel caso dell'indicatore S08, per cui è elaborata una prima ipotesi di massimale teorico raggiungibile all'80% anche per ragionevole simmetria con la previsione di un valore minimo più elevato, non sono applicati ai target individuali altri valori massimi teorici (in attesa del completamento della relativa istruttoria da parte del GTC). Ad esito del completamento di tale istruttoria, se necessario, singoli target individuali saranno emendati (in particolare i target relativi agli obiettivi di servizio settore idrico).

I valori di baseline individuale al 2008 per ciascun territorio/soggetto sono stati calcolati sulla base dei dati a dettaglio sub regionale diffusi a cura del GTC alla data di giugno 2010. Aggiornamenti e revisioni successivi di tali dati saranno considerati per rettificare baseline e target individuali ove necessario.

In particolare, la Regione Abruzzo, ha richiesto l'eventuale revisione di target a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009, a causa del mutato contesto di rifeirmento in cuii operano gli obiettivi di servizio. In attesa dell'esito delle verifiche di revisione dei target, il presente documento si basa sui target attualmente stabiliti; un'eventule revisione degli stessi comporterà una contestuale revisione dei target calcolati per ogni singolo soggetto gestore o erogatore partecipante al sistema di premialità formale regionale.

1.3 Il peso dell'elemento di qualità previsto dal RAOS

La Regione Abruzzo ha scelto di collegare l'impostazione del sistema premiale regionale, oltre che al raggiungimento di target individuali per indicatore anche a ulteriori elementi che possono incidere su qualità ed efficienza del servizio a regime. A tal proposito, il gruppo di coordinamento regionale del Piano d'Azione OdS ha svolto incontri con i settori responsabili del Piano d'Azione con la finalità di identificare aspetti qualitativi nell'erogazione o organizzazione del servizio rilevanti, considerati per qualificare i target o condizionare ad essi parte dell'accesso ai premi ovvero definire condizioni per l'utilizzazione dei premi[4].

Poiché la considerazione di tali elementi ulteriori non è richiesta dal meccanismo generale degli OdS, ma costituisce una scelta regionale, le modalità con cui tali elementi sono considerati in relazione al meccanismo regionale variano a seconda degli indicatori considerati e riflettono anche gli esiti delle istruttorie di approfondimento in ordine alle diverse difficoltà da fronteggiare nel percorso di miglioramento dei servizi. Il ruolo di tali elementi è esplicitato nei paragrafi dedicati ai singoli indicatori nella sezione 2 di questo documento.

1.4 Le risorse destinate al meccanismo formale premiale e modalità di calcolo del Premio per singolo ente erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio

L'ammontare di risorse assegnate alla Regione Abruzzo alla verifica intermedia del 2009 (a esito dell'istruttoria svolta dal GTC in considerazione degli avanzamenti conseguiti all'anno 2008 e dello stato dell'informazione disponibile al 2009 rispetto a quella considerata all'avvio del meccanismo premiale) per gli indicatori considerati dal meccanismo premiale regionale è presentato nella seguente tavola 2. La tavola riporta quindi anche l'ammontare delle risorse ancora ottenibili su

[4] In ogni caso nel rispetto del vincolo, previsto dalla Delibera CIPE di riferimento, che "le risorse premiali attribuite per il conseguimento degli obiettivi di servizio saranno vincolate alla programmazione del settore di competenza".

ciascun indicatore da parte della Regione all'esito della verifica finale relativa agli avanzamenti ottenuti nell'anno 2012 e da effettuarsi con rilevazioni da realizzare nel 2013.

TAVOLA 2

Indicatore	A - valore complessivo del premio teorico per la Regione Abruzzo (milioni di euro)	B -Risorse maturate ad esito della verifica intermedia del 2009 (milioni di euro)	C-Risorse ancora da assegnare e conseguibili al raggiungimento del target alla verifica finale del 2013 (milioni di euro)
S05	8,87	4,44	4,43
S06	17,74	8,87	8,87
S08	13,30	5,05	8,25
S10	17,74	1,42	16,32
S11	17,74	8,87	8,87

Fonte: Delibera CIPE 82/2007 e dati diffusi dal GTC in occasione dell'incontro del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria del 17 febbraio 2010.

Ai fini del meccanismo premiale regionale, si è stabilito di considerare come *montanti di riferimento* per l'individuazione dei premi individuali attribuibili a ciascun soggetto responsabile dell'erogazione o dell'organizzazione del servizio per ciascuno degli indicatori considerati (S05, S06,S08, S10, S11) l'intero ammontare delle risorse ancora conseguibili da parte della Regione alla verifica finale del 2013 (e presentate per ciascun indicatore nella colonna C della Tavola 2).

I montanti di riferimento per ciascun indicatore considerato (Mx) sono pertanto:

- MS05: 4.430.000 euro
- MS06: 8.870.000 euro
- MS08: 8.250.000 euro
- MS10: 16.320.000 euro
- MS11: 8.870.000 euro

Come disposto dalla Delibera del CIPE, i premi conseguibili sono predeterminati come premi individuali per ciascun soggetto erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio e individuati, rispetto al montante considerato per ciascun indicatore, sulla base di chiavi di riparto oggettive tendenzialmente proporzionali alla popolazione/bacino di utenza di riferimento serviti così come espressi da valori relativi all'anno 2008.

In particolare le diverse chiavi di riparto sono costruite come peso relativo della popolazione/bacino di utenza di riferimento della partizione territoriale subregionale cui è assegnato il target individuale da raggiungere rispetto al totale regionale. Di conseguenza, per ciascun indicatore, a ogni territorio/soggetto che partecipa al meccanismo premiale regionale è assegnato un coefficiente di *pesoi = Bacinoi/Bacino totale regione* e per cui la *somma di tutti i pesii=1* (o parametrata a 100 laddove la chiave di riparto sia espressa in termini percentuali).

Il premio individuale è dato dal coefficiente di pesoi moltiplicato il *montante di riferimento per ciascun indicatore (Msx)*. Per ciascun indicatore, pertanto, il ***premio individuale di riferimento*** *o* ***premio pieno*** *(Pi)* è dato dall'applicazione della formula *PI=pesoi x Msx* In generale le chiavi di riparto hanno preso a riferimento per l'identificazione dei pesi individuali le indicazioni fornite dal GTC riguardo alla popolazione/bacino di utenza di riferimento, con una ulteriore specificazione per l'indicatore S107. In particolare le chiavi di riparto fanno riferimento a:

- per l'indicatore **S05**: *popolazione residente in età compresa da 0 fino a 2 anni compiuti (bambini fino a 3 anni) per Comune (dati aggregati per Ambito), media 2008, Fonte ISTAT;*
- per l'indicatore **S06**: *popolazione residente in età maggiore di 64 anni (popolazione di 65 anni e più) per Comune (dati aggregati per ASL), media 2008, Fonte ISTAT;*
- per l'indicatore **S08**: *popolazione residente totale per Comune, media 2008, Fonte ISTAT;*
- per l'indicatore **S10**: *popolazione residente totale per Comune (dati aggregati per ATO), media 2008, Fonte ISTAT e estensione della rete idrica comunale per ATO;*
- per l'indicatore **S11**: *abitanti equivalenti totali urbani per ATO, stima ISTAT per l'anno 2008.*

Per ciascun indicatore considerato dal meccanismo premiale regionale, le chiavi di riparto e i premi individuali di riferimento sono riportati nella sezione 2 di questo documento.

Per l'indicatore *S10 – Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale*, per considerare equamente lo sforzo di riduzione delle perdite di rete richiesto a ciascun ATO, determinato oltre che dalla dimensione della popolazione da servire anche dalla complessità della rete, la chiave di riparto considera congiuntamente la popolazione residente (con un peso del 70%) e l'estensione della rete idrica comunale (con un peso del 30%).

1.5 Le Modalità di attribuzione del Premio individuale nelle diverse ipotesi di target regionale medio raggiunto e target regionale medio non raggiunto

Il premio individuale viene assegnato al soggetto erogatore o responsabile dell'organizzazione del servizio per cui si sia registrato l'esito positivo definito dal meccanismo regionale successivamente alla verifica finale del meccanismo premiale generale degli Obiettivi di Servizio. Fermo restando alcune maggiori specifiche sulle modalità di accesso e utilizzo del premio individuale in considerazione dei prima citati elementi di qualità (e dettagliate per ciascun indicatore, ove opportuno, nella sezione 2 del documento), l'accesso al premio individuale - attribuibile comunque solo se il target individuale assegnato è stato raggiunto alla verifica finale - è disciplinato in via generale con diverse modalità a seconda che si ricada in una delle seguenti ipotesi.

IPOTESI 1: target medio regionale raggiunto (o applicazione all'indicatore della cd. clausola di flessibilità)

In questa ipotesi, in seguito alla verifica finale compiuta dal GTC, il target medio (definito dal meccanismo premiale generale per la Regione) per l'indicatore è dichiarato raggiunto, ovvero la verifica è soddisfatta in applicazione della clausola di flessibilità. Di conseguenza il relativo premio è assegnato dal CIPE alla Regione e, successivamente, la Regione assegna i premi individuali secondo le regole stabilite dal meccanismo regionale a tutti i soggetti per cui siano verificate le condizioni previste dal medesimo meccanismo che, pur con alcune specifiche in ordine all'accesso o modalità di utilizzo del premio pieno, implicano in tutti i casi che sia stato realizzato il target individuale assegnato.

Nei casi in cui il target individuale assegnato non sia stato realizzato, le corrispondenti risorse rimangono nella disponibilità della Regione che le utilizzerà comunque nel rispetto delle finalità previste dalla delibera del CIPE 82/2007.

IPOTESI 2: target medio regionale non raggiunto (o non possibilità di applicazione all'indicatore della cd. clausola di flessibilità)

Nel caso di mancato raggiungimento del target regionale, assume rilievo quanto disposto dalla Delibera del CIPE 82/2007 riguardo ai meccanismi premiali regionali, prevedendo di sostenerne l'attuazione[5], ancorché con risorse più limitate[6], anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello regionale.

In tal caso, accertata in sede di verifica finale il mancato raggiungimento del target a livello regionale da parte del GTC, per ciascun indicatore per il quale la Regione abbia predisposto un sistema premiale formale, sulla base di un'istruttoria del GTC saranno individuati i soggetti che hanno registrato esiti positivi e che pertanto hanno accesso al premio.

In considerazione di un *montante di risorse per ciascun indicatore* per cui il target regionale non è stato raggiunto *più limitato*, i premi individuali assegnabili a valere sulle risorse premiali attribuibili dal CIPE potranno variare secondo la numerosità dei soggetti che hanno realizzato i propri target individuali. In particolare il premio individuale sarà determinato dall'applicazione della seguente regola di ordine generale, *ferme restando le specificità di accesso e le condizioni di utilizzo definite per ciascun indicatore nella sezione 2 del documento*.

Regola da applicare per la definizione dei premi nel caso di target medio regionale non raggiunto:

Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono:

- *il "premio individuale pieno" - Se le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i "soggetti/ambiti territoriali di riferimento" che abbiano raggiunto il proprio target individuale, oppure un "premio individuale*

[5] In particolare, e come già richiamato in premessa, la delibera dispone che "*Qualora alla verifica finale del 2013 la Regione non abbia raggiunto il target per alcuni obiettivi (né rientri nella clausola di flessibilità), ma abbia attivato un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del* ***servizio allora gli esiti positivi di tali meccanismi premiali regionali saranno sostenuti con l'attribuzione di risorse*** fino a un massimo del 50% delle risorse premiali destinabili alla Regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale".

[6] La corretta e uniforme interpretazione del limite di risorse per cui la Delibera del CIPE prevede la disponibilità a sostenere, nell'ipotesi di mancato raggiungimento del target regionale, i meccanismi premiali regionali formalmente adottati è definita dal GTC in sede di diffusione dei propri orientamenti.

ridotto" - Se le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio individuale ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun "soggetto/ambito territoriale" ripartendo le risorse effettivamente disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al totale di bacino di tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano raggiunto il proprio target individuale.

Pertanto, nell'ipotesi di target regionale non raggiunto, il premio individuale ottenibile non è precostituito in valore assoluto, ma è determinato in applicazione della regola suesposta[7].

I premi saranno assegnati dal CIPE tramite la Regione. Le Regioni e il MiSE concorderanno le modalità di trasferimento ai singoli enti che hanno diritto al premio nel rispetto delle regole previste dalle delibere del CIPE 82/2007, 166/2007 e 1/2009 e sulla base della normativa regionale di riferimento (sia in materia contabile che in materia di programmazione regionale di settore).

Eventuali eccedenze delle risorse effettivamente disponibili per il sostegno del meccanismo premiale regionale nell'ipotesi di mancato raggiungimento del target regionale per ciascuno degli indicatori considerati rimangono nella disponibilità del CIPE e possono essere allocate ad altre Regioni secondo quanto previsto dal meccanismo premiale generale.

1.6 Altri elementi di ordine generale per l'attuazione del meccanismo premiale regionale

1.6.a Destinazione dei premi e regole generali per il loro utilizzo

[7] Più in dettaglio, la regola implica che anche nel caso di mancato raggiungimento del target medio regionale, ciascun ambito/soggetto potrà comunque ottenere il proprio premio individuale pieno se ha raggiunto il target ad esso assegnato all'atto della definizione formale del meccanismo di premialità regionale e vi sia capienza sufficiente nelle risorse a sostegno del meccanismo premiale. In ogni caso nessun ambito/soggetto che abbia raggiunto il proprio target individuale può ottenere di più del proprio "premio pieno" e pertanto, a valere sulle risorse disponibili da parte del CIPE, otterrà il valore minimo tra "premio pieno" e "valore risultante dall'applicazione di una chiave di riparto corretta rispetto al complesso degli utenti di riferimento dei soli ambiti/soggetti che abbiano raggiunto il proprio target individuale". La regola implica dunque che nel caso di mancato raggiungimento del target medio regionale si proceda a una verifica degli esiti realizzati Si identificano tutti i soggetti/ambiti territoriali di riferimento che hanno raggiunto il proprio target individuale; si verifica se l'ammontare dei premi pieni spettanti trova copertura sulle risorse disponibili. In caso positivo, si assegnano i premi individuali pieni a tali soggetti/ambiti. In caso negativo, si procede a identificare un premio individuale ridotto per ciascuno degli ambiti/soggetti che abbiano raggiunto il proprio target individuale sulla base di una chiave di riparto delle risorse disponibili (la chiave è impostata tenendo conto della numerosità e peso di tutti (e soli) gli ambiti/soggetti che hanno raggiunto il proprio target individuale e si assegnano i premi individuali ridotti.

Le risorse premiali attribuite sono vincolate dalla Delibera CIPE 82/2007 alla programmazione nel settore di riferimento per cui sono state ottenute.

In base agli orientamenti del GTC, nel caso in cui siano stati già raggiunti livelli massimi dell'indicatore e non si ritenga opportuno continuare a investire nel settore corrispondente, le risorse dovranno comunque essere impiegate in ambiti rilevanti per gli obiettivi di servizio e, laddove ne ricorrano le condizioni, finalizzate ad elevare il livello di qualità dei servizi.

Specifiche modalità di utilizzo dei premi, nel rispetto dei principi disposti dalla Delibera del CIPE e degli orientamenti del GTC, sono definite per alcuni indicatori nella sezione 2 di questo documento.

In ogni caso rimangono ferme le previsioni contenute nella Delibera del CIPE 166/2007 che stabilisce al punto 7.2 che "*Le risorse assegnate a titolo di premialità in ragione del conseguimento dei target connessi agli "obiettivi di servizio" previsti dal QSN per il Mezzogiorno nel 2013, di cui al meccanismo incentivante definito dalla delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, ... sono trasferite senza vincoli temporali in relazione al loro impegno e sono impiegate, per le destinazioni previste dalla citata delibera, per pagamenti da effettuarsi non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei Programmi comunitari. Impegni e spesa a valere su tali risorse sono oggetto di monitoraggio con le modalità previste per il complesso della politica regionale. Ad esse sono comunque estesi i requisiti di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione previsti per la politica regionale unitaria*".

Gli enti cui sono attribuite risorse premiali sono, in particolare, tenuti ad alimentare con le informazioni riguardanti gli stati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale il sistema informativo predisposto dal Gruppo di coordinamento regionale del Piano d'azione per il monitoraggio degli interventi aventi rilevanza per il conseguimento degli OdS. Sarà cura della Regione provvedere a fornire indirizzi operativi per l'adempimento dell'obbligo di monitoraggio.

1.6.b Partecipazione alle rilevazioni statistiche

Tutti i soggetti interessati al meccanismo premiale regionale sono tenuti a fornire piena collaborazione alle rilevazioni statistiche condotte dagli enti produttori dei dati necessari

all'aggiornamento degli indicatori del meccanismo premiale degli obiettivi di servizio e a rispettare le scadenze previste dalle rilevazioni per la risposta diretta o per l'alimentazione delle basi dati amministrative su cui si basano le elaborazioni. La mancata disponibilità di dati per alcuni soggetti che non trovi ragione in circostanze eccezionali e oggettive e sia dipendente da mancato assolvimento a tali obblighi di collaborazione potrà comportare l'esclusione dal meccanismo premiale. La Regione si adopererà comunque per facilitare e sollecitare la partecipazione alle rilevazioni in accordo con gli enti produttori. Tali disposizioni si applicano anche alle eventuali altre rilevazioni che la Regione curerà per l'identificazione dello stato e degli avanzamenti degli aspetti di qualità nell'erogazione e organizzazione dei servizi considerati dal meccanismo premiale regionale.

1.6.c Accompagnamento

La Regione prevede di realizzare attività di accompagnamento e sensibilizzazione nei confronti dei soggetti che partecipano al meccanismo premiale regionale. Tutti i soggetti interessati dal meccanismo premiale sono pertanto tenuti a collaborare a tali attività a beneficio dell'avanzamento quantitativo e qualitativo dei servizi e per dare piena attuazione al principio del partenariato nell'interesse degli utenti finali.

2. Funzionamento del meccanismo per singolo indicatore

In questa sezione si presenta l'applicazione delle regole e dei principi del meccanismo formale premiale regionale a ciascuno degli indicatori considerati (S05;S06;S08;S10;S11).
Per ogni indicatore si richiamano sinteticamente:

- gli elementi principali sulla natura dell'indicatore e del significato del relativo target definito per il livello regionale (rimandando per ulteriori approfondimenti a quanto disposto dalla Delibera del CIPE 82/2007 istitutiva del meccanismo premiale generale degli OdS e al sito web **http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/** curato dal MISE-DPS e dedicato agli OdS);

- il ruolo dell'elemento di qualità considerato dal meccanismo premiale regionale;
- quali sono i soggetti e gli ambiti territoriali che partecipano in modo individuale al meccanismo premiale regionale;
- le modalità di individuazione del valore individuale del valore di partenza al 2008 (baseline) e la regola applicata per la definizione dei target individuali sull'indicatore di riferimento;
- le modalità di determinazione dei premi individuali pieni;
- le condizioni di accesso ai premi individuali, ovvero di specifiche condizioni poste per il loro utilizzo, nelle diverse ipotesi di target regionale medio raggiunto o meno. Per ciascun indicatore, viene inoltre presentata una tavola sintetica riassuntiva contenente tutti gli elementi caratterizzanti del funzionamento del meccanismo corredata di alcune note esplicative.

Benché questa sezione sia organizzata per singolo indicatore soprattutto a beneficio dei diversi soggetti partecipanti al meccanismo premiale regionale in relazione a ciascuno degli indicatori e in vista delle successive fasi di verifica, rimangono comunque ferme le condizioni generali disposte per l'applicazione del meccanismo premiale regionale e riportate nella sezione 1 di questo documento.

Indicatore S05

Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) di cui almeno il 70% abbia usufruito dell'asilo nido sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni

Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: per Comune o aggregazione di Comuni gestori del servizio in forma associata

2.1 S05: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità, Premi individuali e relative condizioni di accesso

Contesto dell'indicatore S05

L'indicatore è rilevato dall'Istat con l'Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni. L'indagine, iniziata con riferimento all'anno 2003, ha cadenza annuale e i valori regionali sono disponibili con un ritardo di circa due anni.

Nel caso degli OdS dall'anno 2009, i dati per le otto regioni del Mezzogiorno sono resi disponibili in modalità anticipata e con solo undici mesi di ritardo rispetto all'anno di riferimento. Alla data di definizione di questo documento sono pertanto già disponibili i dati relativi al 2008. Nella definizione si considerano tutti i servizi pubblici o comunque cofinanziati dall'operatore pubblico. L'inclusione di micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi nel calcolo dell'indicatore consente di considerare modalità più flessibili di erogazione dei servizi particolarmente adatte nel caso di piccoli comuni dispersi sul territorio.

La definizione adottata vincola l'indicatore a considerare che l'utenza servita in asili nido deve esser pari ad almeno il 70 per cento del totale. Tale valore corrisponde alla quota di popolazione servita da tipologie di servizio diverse dagli asili nido in media nelle regioni del Centro Nord e costituisce un riferimento per assicurare una base minima di servizio con standard omogenei sul territorio nazionale. Pertanto l'eventuale utenza servita da altre tipologie di servizio che superi la soglia del 30 per cento non viene considerata nel calcolo dell'indicatore S05.

Per questo indicatore il target stabilito per tutte le regioni del Mezzogiorno all'anno 2012 è il 12%, un valore non particolarmente elevato, e inferiore a quello registrato nella media del Centro Nord anche nell'anno di base (2004), in considerazione della difficoltà e dei costi da sostenere per l'incremento del servizio. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia che la Regione Abruzzo appare nei valori al 2008 al livello del 9,8% di molto superiore alla media del Mezzogiorno (4,8%).

A. TARGET AL 2013 PER GLI ENTI SUB REGIONALI

	Valore Regione 2008	Target Regione al 2013	Distanza da applicare per calcolo target Ambiti Territoriali Sociali 2013
S05 Presa in carico ponderata degli utenti per servizi per l'infanzia	9,8	12	2,2

Ruolo dell'elemento di qualità per S05

Il vigente Piano Sociale Regionale, strumento di programmazione regionale delle politiche sociali, tra gli obiettivi essenziali per l'area infanzia giovani e famiglia, prevede di incrementare i servizi per la prima infanzia attraverso l'attivazione in ogni ambito sociale di una rete territoriale di servizi ed interventi socio-educativi per i bambini nella fascia 0-3 anni.

Stante la natura orografica del territorio regionale, caratterizzato da tanti Comuni di piccola dimensione, la Regione Abruzzo ritiene di dover garantire sia una diffusione capillare del servizio sul territorio e sia di intervenire nelle realtà che manifestano in modo più consistente l'esigenza del servizio. Per cui si ritiene che gli Ambiti Territoriali Sociali siano i soggetti più idonei al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, garantendo così anche ai Comuni di più piccola dimensione - attraverso la gestione associata - di non rinunciare all'offerta del servizio.

La piena attuazione del sistema di Welfare disegnato dal Piano Sociale Regionale è affidata infatti ai piani di Zona il più importante strumento di programmazione delle politiche sociali locali, predisposti dagli Enti di Ambito Sociali, al cui interno è possibile individuare le azioni più idonee a raccogliere le esigenze del territorio di riferimento.

Il meccanismo premiale regionale stabilisce, pertanto, target individuali da raggiungere per l'indicatore S05 a livello di ambito sociale.

Soggetti e territori di riferimento per S05: gli Ambiti sociali

Per questo indicatore le linee guida del Gruppo Tecnico Centrale OdS indicano la possibilità di individuare come Soggetto responsabile del Servizio il singolo Comune oppure un'aggregazione di Comuni. Sulla base di considerazioni relative all'assetto del servizio a regime, nonché della numerosità e della assai diversa dimensione dei 305 Comuni della Regione che hanno un evidente impatto sulla capacità di finanziamento del servizio nelle diverse realtà comunali, la Regione Abruzzo, individua gli ambiti sociali come dimensione territoriale maggiormente idonea all'offerta del servizio in questione a regime.

Gli ambiti sociali territoriali nella Regione Abruzzo sono allo stato attuale 35 ed è sulla base di essi che viene definito il sistema attuale di premialità formale per l'indicatore S05 anche se è in fase di ridefinizione l'articolazione degli Ambiti Territoriali sociali, al fine di raggiungere l'identificazione territoriale con i Distretti Sanitari di Base, riducendo conseguentemente il numero di Ambiti territoriali esistenti (da n.35 a n.25), secondo quanto disposto dal Piano sanitario Regionale 2008-2010.

Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S05

Per ciascuno dei 35 ambiti il valore di baseline al 2008 per l'indicatore S05 è costruito sui dati della rilevazione ISTAT relativa all'anno 2008, considerando tutti i bambini in carico nel territorio dell'ambito (sia da parte di singole gestione comunali, sia di gestioni associate così come rilevate nell'indagine). Come previsto dalla formula di costruzione dell'indicatore, costituiscono utenti validi tutti i bambini in asilo nido e la quota di bambini in carico in altri servizi per la prima infanzia che non superi il 30% del totale dei bambini in carico per l'ambito nel suo complesso. La modalità di costruzione dell'indicatore S05 per ambito sociale territoriale, basata sulla somma di tutti i bambini

in carico, riduce - peraltro - i casi in cui si evidenzierebbero il non rispetto del criterio sopra descritto con il conseguente abbattimento degli utenti validi[8].

Per la definizione del target individuale da raggiungere è stata innanzitutto applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline, definita nella sezione 1 del documento.

La natura ponderata dell'indicatore S05 rende necessaria l'applicazione di una correzione per assicurare la compatibilità con il target regionale al 12%.

Il target individuale che ogni ambito territoriale deve raggiungere (nell'anno 2012 per la verifica al 2013) è pertanto definito innanzitutto aggiungendo alla baseline individuale al 2008 di ogni ambito 2,2 punti percentuali in valore assoluto (distanza assoluta tra il valore dell'indicatore S05 nella media regionale considerato come anno base il 2008 e il valore target regionale). Una volta ottenuti i valori individuali, viene verificato l'esito complessivo per l'indicatore regionale e impostato un fattore di correzione. La correzione alla regola base tiene conto del deficit di utenti validi che si produrrebbe a livello regionale rispettando esattamente per ogni ambito la sola regola semplice per l'indicatore S05 ponderato. Considerando la popolazione utente nei valori del 2008, tale fattore di correzione è pari a 0,8 decimi di punto percentuale.

In altri termini il target individuale per ambito ($TS05_{2012\ ambito\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale ($S05_{2008\ ambito\ i}$) pari a 2,2 punti + il fattore di correzione pari a 0,8, ed è quindi rappresentato dalla formula:

$$TS05_{2012\ ambito\ i} = (S05_{2008\ ambito\ i} + 2{,}2 + 0{,}8)$$

Dove i va da 1 a 35.

Premi individuali per S05

[8] Le regole di costruzione dell'indicatore che prevedono che sia soddisfatta almeno la proporzione minima 100:70 = Totale utenti-bambini in carico (in asilo nido e in servizi complementari) : Utenti-bambini in asilo nido, comportano che laddove, a livello di singolo Ambito, esista la mera presenza di bambini in carico su servizi complementari (diversi dall'asilo nido) non si registrano utenti validi ai fini dell'indicatore S05 e che un numero ridotto di bambini in asilo nido (inferiore al 70% degli utenti complessivi) rispetto a bambini in carico in servizi complementari determina un abbattimento nel numero degli utenti validi ai fini del calcolo di S05. L'indicatore consente invece sempre di considerare il totale degli utenti-bambini in carico laddove siano soddisfatte proporzioni superiori a quella minima tra totale e in asilo nido.

I premi individuali per ciascuno dei 35 ambiti sono stati calcolati utilizzando un coefficiente di riparto del montante premiale (M^{S05}) stabilito per l'indicatore S05 (4,43 milioni di euro) definita sulla popolazione residente di ogni ambito (0-2 anni compiuti, ovvero popolazione fino a 3 anni) rispetto alla popolazione totale (0-2 anni compiuti, ovvero popolazione fino a 3 anni) di tutti gli ambiti.
Per ciascuno degli ambiti, quindi il premio pieno individuale (**$P_{ambito/i}$**) è dato dalla formula:
$P_{ambito/i}$ = (popolazione 0-2 anni $_{ambito/i}$ /popolazione 0-2 anni totale) x M^{S05}
Dove ^{i} va da 1 a 35.

<u>Condizioni di accesso ai premi individuali per S05</u>

L'accesso al premio a seguito della verifica finale è subordinato al raggiungimento del target individuale per ambito, da realizzare nell'anno 2012, che sarà verificato dalla rilevazione dell'ISTAT condotta in riferimento a quell'anno.
Fermo restando la necessità di raggiungimento del target a livello territoriale di ambito sociale, il premio sarà assegnato:
a) alla gestione associata dell'ambito qualora essa sia attiva per la gestione dei servizi per l'infanzia alla data della verifica finale;
b) ai singoli Comuni o a gestioni associate parziali che all'interno dell'ambito sociale risultano gestori di servizi per l'infanzia.
In tale ultimo caso, il premio individuale dell'ambito sarà ripartito in proporzione al bacino di utenza (popolazione 0-2 anni) residente in ciascun Comune che abbia effettivamente attivato i servizi per l'infanzia.
Se il target individuale a livello di ambito non è raggiunto, i criteri di riparto delle risorse a disposizione saranno individuati con provvedimento di Giunta Regionale.
Alla data della verifica finale del 2013, se la Regione non avrà raggiunto a livello regionale il suo target, tutti i soggetti che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale otterranno un premio ridotto secondo la disponibilità di risorse (si veda sezione 1 del documento)

Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

N.	Ambito sociale territoriale	Prov.	N. Comuni	Pop 0-2 anni - media 2008	Utenti validi Istat 2008 (*)	Baseline S.05 – 2008 (**)	Target S.05 2012 (***)	Coeff. di riparto del montante premio (****)	Premio individuale (target regionale raggiunto)	Premio individuale (target regionale non raggiunto)
a	**b**	**c**	**d**	**e**	**f**	**g**	h	i	l	m
01	TORDINO	TE	3	1.091	111	10,2%	13,2%	3,2	141.360,00	VEDI NOTA
02	VIBRATA	TE	11	2.157	179	8,3%	11,3%	6,3	279.609,00	VEDI NOTA
03	FINO-VOMANO	TE	11	662	17	2,6%	5,6%	1,9	85.749,00	VEDI NOTA
04	LAGA	TE	6	404	14	3,5%	6,5%	1,2	52.305,00	VEDI NOTA
05	TERAMO	TE	1	1.405	316	22,5%	25,5%	4,1	182.064,00	VEDI NOTA
06	GRAN SASSO	TE	9	454	61	13,5%	16,4%	1,3	58.787,00	VEDI NOTA
07	COSTA SUD 1	TE	3	1.108	25	2,3%	5,2%	3,2	143.629,00	VEDI NOTA
08	COSTA SUD 2	TE	3	956	203	21,2%	24,2%	2,8	123.860,00	VEDI NOTA
09	ALTO ATERNO	AQ	13	474	0	0,0%	3,0%	1,4	61.379,00	VEDI NOTA
10	L'AQUILA	AQ	1	1.756	223	12,7%	15,7%	5,1	227.628,00	VEDI NOTA
11	MONTAGNA AQUILANA	AQ	16	131	8	6,1%	9,1%	0,4	16.917,00	VEDI NOTA
12	MARSICA	AQ	16	1.321	64	4,8%	7,8%	3,9	171.175,00	VEDI NOTA
13	SIRENTINA	AQ	14	177	15	8,5%	11,5%	0,5	22.944,00	VEDI NOTA
14	VALLE ROVETO	AQ	7	389	0	0,0%	3,0%	1,1	50.426,00	VEDI NOTA
15	VALLE DEL GIOVENCO	AQ	10	379	0	0,0%	3,0%	1,1	49.065,00	VEDI NOTA
16	AVEZZANO	AQ	1	1.144	43	3,8%	6,8%	3,3	148.231,00	VEDI NOTA
17	VALLE PELIGNA	AQ	16	577	36	6,2%	9,2%	1,7	74.796,00	VEDI NOTA
18	SULMONA	AQ	1	540	74	13,7%	16,7%	1,6	69.935,00	VEDI NOTA
19	SANGRO AQUILANO	AQ	13	355	36	10,1%	13,1%	1,0	46.018,00	VEDI NOTA

20	AVENTINO	CH	12	373	31	8,3%	11,3%	1,1	48.287,00	VEDI NOTA
21	SANGRO	CH	21	554	63	11,4%	14,4%	1,6	71.814,00	VEDI NOTA
22	LANCIANO	CH	1	952	312	32,8%	35,8%	2,8	123.407,00	VEDI NOTA
23	BASSO SANGRO	CH	14	1.149	0	0,0%	3,0%	3,4	148.944,00	VEDI NOTA
24	VASTESE	CH	1	1.062	95	8,9%	11,9%	3,1	137.601,00	VEDI NOTA
25	ALTO VASTESE	CH	21	498	17	3,4%	6,4%	1,5	64.555,00	VEDI NOTA
26	COSTA SUD	CH	4	822	91	11,1%	14,1%	2,4	106.490,00	VEDI NOTA
27	MAIELLETTA	CH	7	373	124	33,2%	36,2%	1,1	48.352,00	VEDI NOTA
28	ORTONESE	CH	10	1.023	286	28,0%	31,0%	3,0	132.545,00	VEDI NOTA
29	FORO-ALENTO	CH	12	1.914	180	9,4%	12,4%	5,6	248.110,00	VEDI NOTA
30	CHIETI	CH	1	1.223	144	11,8%	14,8%	3,6	158.536,00	VEDI NOTA
31	PESCARA	PE	1	3.166	305	9,6%	12,6%	9,3	410.405,00	VEDI NOTA
32	MONTESILVANO	PE	1	1.598	55	3,4%	6,4%	4,7	207.147,00	VEDI NOTA
33	AREA METROPOLITANA PESCARESE	PE	8	1.949	134	6,9%	9,9%	5,7	252.582,00	VEDI NOTA
34	VESTINA	PE	18	973	23	2,4%	5,4%	2,8	126.128,00	VEDI NOTA
35	MAIELLA-MORRONE	PE	18	1.074	58	5,4%	8,4%	3,1	139.220,00	VEDI NOTA
	Regione		**305**	**34.175**	**3.343**	**9,8%**	12,0%	100,0	4.430.000,00	

(*) Ai fini del meccanismo premiale, l'indicatore rilevante (S05) non include necessariamente tutti gli utenti in carico ai servizi per l'infanzia, prevedendo che almeno il 70% degli utenti usufruisca dell'asilonido. Quindi, per ciascun Ambito, costituiscono utenti validi tutti i bambini in asilo nido più i soli bambini in altri servizi che non superano la quota del 30% degli utenti in carico complessivi. In alcuni casi in cui non vi sono bambini in asilo nido, pertanto, non vengono computati utenti validi, pur in presenza di utenti in carico in altri servizi per l'infanzia.

(**) La colonna riporta, per ciascun ambito, il valore dell'indicatore S05 (dato da B/A*100) alla data di baseline 2008. L'indicatore è calcolato per ambito, intendendosi l'insieme complessivo dei Comuni che fanno parte della delimitazione ufficiale dell'ambito. Il valore relativo al totale regionale è calcolato separatamente e indipendentemente da quelli dei singoli ambiti, stante la natura ponderata dell'indicatore S05 ed è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/.

(***) I target per gli ambiti sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 2,2 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 12% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008) cui è applicata una correzione

marginale al rialzo di 0,8 punti per tenere conto della necessità di raggiungimento del target regionale al 12%. I valori target sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.

(****) La chiave di riparto è formulata sulla base della popolazione 0-2 anni compiuti (popolazione fino a 3 anni non compiuti) residente nei Comuni di ciascun ambito nella media del 2008 (che approssima la dimensione del bacino di utenza potenziale) e riportata in colonna e).

(*****) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S05 in caso di raggiungimento del target regionale al 12% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009.

NOTA Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio pieno" SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale, oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

Indicatore S06:

Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)

Fonte: Ministero della Salute.
Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per ASL*

2.2 S06: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Contesto dell'indicatore S06

L'indicatore presenta valori (pari a circa il 2,9%) della media Italia al 2005, considerato come anno base del meccanismo premiale generale, inferiori alla media dei paesi europei (vicina al 7%), con una certa varianza tra tutte le regioni italiane. Alcune piccole regioni dell'area Mezzogiorno presentavano a quella data valori più elevati della media nazionale.

Si è ritenuto opportuno stabilire per questo indicatore un target al 2013 pari al 3,5% (valore al 2005 del Centro-Nord), che è il valore fissato dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Per tutte le Regioni, infine, per tenere conto del fatto che l'aumento della popolazione assistita va accompagnato anche da un incremento dell'intensità delle prestazioni erogate allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto, è previsto che l'incidenza della spesa per l'assistenza domiciliare integrata risulti almeno pari a quella dell'anno considerato come baseline dal meccanismo generale.

Nella Regione Abruzzo la percentuale di anziani assistiti in ADI è consistentemente cresciuta tra il 2004 e il 2008. **Nel 2008 la percentuale è salita al 4,17% superando notevolmente il target richiesto**. L'incremento ha interessato soprattutto alcune Asl (Av/Sulmona, Chieti, Lanciano/Vasto, L'Aquila). Da segnalare, invece, due casi ancora problematici (Pescara e Teramo).(Si veda TABELLA).

Al fine di migliorare la programmazione e la comprensione dell'evoluzione del servizio, la Regione Abruzzo sta provvedendo ad adeguare un sistema di monitoraggio relativo ai Flussi Informativi di Assistenza Domiciliare (SIAD) capace di recepire un dato socio-sanitario più completo rispetto a quello utilizzato per la rilevazione al 2008 FLS21.

Il suddetto Piano di Adeguamento al Sistema Informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare è redatto ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2008 "Istituzione del sistema

informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare", pubblicato nella G.U. n. 6 del 9 gennaio 2009.

Ruolo dell'elemento di qualità per S06

L'elemento di qualità prescelto è rappresentato dalla promozione della più ampia effettiva integrazione tra il sistema sanitario e quello sociale nella erogazione del servizio. A tale riguardo, è previsto un vincolo di utilizzo delle risorse derivanti dal sistema di sub-premialità. Il Soggetto responsabile del Servizio (AA.SS.LL.) dovrà, pertanto, evidenziare il sistema scelto per assicurare che il 20% delle risorse (così come previsto dal Piano Sociale Regionale) sia destinato alla copertura della spesa sociale delle prestazioni in Assistenza domiciliare Integrata (ADI). Quest'ultimo dovrà essere condiviso con l'Ambito sociale di riferimento e contenere indicazioni puntuali in merito alle modalità di trasferimento dei fondi alla componente sociale.

Soggetti e territori di riferimento per S06: AA.SS.LL - Ambiti sociali

Le linee guida del GTC (Gruppo Tecnico Centrale) individuano, come soggetto di riferimento del servizio le AA.SS.LL. La Regione Abruzzo ha rispettato tale indicazione in relazione ai territori di riferimento per il meccanismo regionale, che, infatti prevede target individuali da soddisfare a livello di ASL. Tuttavia, in considerazione del fatto che le AA.SS.LL non sono l'unico soggetto attivo in materia di Assistenza domiciliare integrata, il meccanismo considera anche gli Ambiti sociali che hanno, in particolare per il modello tendenziale a regime, un ruolo determinante nell'effettiva erogazione e miglioramento del servizio.
Con delibera di Giunta Regionale n 796 del 28/12/2009 si è provveduto ad un riassetto delle ASL, queste ultime sono, infatti passate da 6 a 4:

- ASL 1 – AVEZZANO/SULMONA/L'AQUILA
  (che raggruppa le Aziende Usl di Avezzano/Sulmona e L'Aquila)
- ASL 2 – LANCIANO/VASTO/CHIETI

(che raggruppa le Aziende Usl di Lanciano/Vasto e Chieti)

- ASL 3 – PESCARA
- ASL 4 - TERAMO

Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S06

Per questo indicatore la Regione Abruzzo risulta essere al 2008 nell'erogazione del servizio al **4,17%** Il target medio da raggiungere al 2012 (da verificare al 2013) è il 3,5%. Per identificare dati di baseline e target individuali relativi alle nuove 4 ASL, gli uffici regionali hanno provveduto a riaccorpare opportunamente i dati disponibili relativi all'anno 2008 e riferiti alle precedenti 6 AA.SS.LL. Sono pertanto stati ricostruiti, sulla base dei dati per 6 AA.SS.LL resi disponibili dal Ministero della Salute, i livelli dell'indicatore S06 per ciascuna delle 4 nuove ASL.

Poiché la Regione ha già superato il valore del target nazionale al 2013, per la definizione del target individuale da raggiungere da parte di ciascuna ASL è stato stabilito:

- di incrementare il valore del target da raggiungere nell'anno 2012 per la verifica del 2013 pari a **0,54** punti percentuali, che è la differenza tra il target più basso della Asl di Pescara (2,96%) ed il target medio da raggiungere al 2012 (3,5%) **per le Asl di Pescara e Teramo;**
- di mantenere il target raggiunto alla verifica 2009 per le **Asl di Avezzano/Sulmona/L'Aquila e Lanciano/Vasto/Chieti.**

In altri termini il target individuale definito per le ASL di Pescara e Teramo (TS062012 ASL i) considera un incremento assoluto della baseline individuale (S062008 ASL) pari a 0,54 punti, ed è quindi rappresentato dalla formula:

TS062012 ASL i = (S062008 ASL i + 0,54)

Dove ^{i} va da 1 a 2.

Premi individuali per S06

I premi individuali pieni per ciascuna delle 4 ASL sono stati calcolati utilizzando una chiave di riparto del montante premiale (MS06) stabilito per l'indicatore S06 (17,74 milioni di euro) definita sul bacino potenziale di riferimento per ogni ASL e pari alla popolazione residente di ogni ASL in età maggiore di 65 anni (popolazione con 65 anni e più) rispetto alla popolazione totale regionale in quella classe di età (popolazione con 65 anni e più).
Per ciascuna delle ASL, quindi il premio pieno individuale (P ASLi) è dato dalla formula:

P ASL i = (popolazione >65 anni ASL i /popolazione >65 anni totale) x MS06

Dove ^{i} va da 1 a 4.

Condizioni di accesso ai premi individuali per S06

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato:

1) **al raggiungimento del target individuale per ASL**, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà verificato dalla rilevazione del Ministero della Salute condotta in riferimento a quell'anno.
    - Per ciascuna ASL che ha soddisfatto il proprio target individuale, l'utilizzo del premio sarà destinato per il 20% alla componente sociale, e per il 80% a quella sanitaria, come prima specificato.
    - In relazione alla componente destinata al rafforzamento della componente sociale del servizio, si ribadisce che la veicolazione delle risorse dovrà comunque avvenire a cura di ciascuna ASL.
    - Se la Regione non raggiunge il suo target, si pagherà l'ASL che comunque abbia eventualmente raggiunto il proprio target nella misura del suo premio potenziale massimo, stante le risorse disponibili.
    - Qualora invece la Regione consegue il target regionale e non tutte le ASL conseguono il proprio target individuale, fermo restando assegnazione della

premialità alle Asl virtuose, l'eccedenza rientrerà nella disponibilità regionale e sarà utilizzata per finanziare politiche regionali di assistenza domiciliare;

2) **alla realizzazione di un servizio centrale di coordinamento del servizio ADI**

3) **alla verifica di avvenuta attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA),** come modalità organizzativa, a disposizione del cittadino, prioritariamente rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali atta a facilitare la presa in carico con acceso unitario alla rete dei servizi sanitari e sociali, non compresi nell'emergenza e di **qualificazione del PUA** con la formazione specifica delle persone coinvolte nel processo assistenziale e la presenza della figura dell'assistente sociale d'ambito.

Ogni Asl accede **all'80%** della premialità al raggiungimento del target individuale sull'obiettivo S06 ad essa assegnato. Il restante **20%** sarà assegnato dalla Regione alle Asl nella condizione configurata nei precedenti punti 2) e 3).

2.2 S06 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

S06 4 NUOVE ASL TARGET e PREMI	A Popolazione >64 anni media 2008 da stime Regione su dati ISTAT (1)	B Popolazione >64 anni assistita in ADI da stime Regione su dati Ministero della Salute al 2008 (2)	C Baseline S06 2008 (3)	D Target S06 2012 (4)	E Chiave di riparto% dei montanti premio (5)	F Premio se target regionale medio al 4,71% e target ASL RAGGIUNTI (6)	G Premio SE target regionale medio al 4,71% NON raggiunto, ma target ASL relativa al 2012
AVEZZANO/ SULMONA/ L'AQUILA	66.970	3.834	5,72%	5,72%	23,55%	2,09	VEDI NOTA**
LANCIANO/ VASTO/CHIETI	86.431	3.868	4,48%	4,48%	30,39%	2,70	VEDI NOTA**
PESCARA	67.320	1.992	2,96%	3,50%	23,67%	2,10	VEDI NOTA**
TERAMO	63.649	2.167	3,40%	3,94%	22,38%	1,99	VEDI NOTA**
REGIONE	**284.370**	**11.861**	**4,17%**	**4,41%**	**100%**	**8,87**	

(1) La popolazione maggiore di 65 anni (65 e oltre) è ripartita alle 4 nuove ASL attive dal 2009 sulla base della popolazione in età di riferimento residente al 2008 nei Comuni inseriti in ciascuna delle nuove 4 ASL.
(2) I dati disponibili relativi al 2008 di fonte Ministero della Salute fanno riferimento alle precedenti 6 ASL e sono stati riaccorpati alle 4 nuove ASL.
(3) I dati di baseline al 2008 per l'indicatore S06 per le 4 nuove ASL attive dal 2009 sono derivati dalle colonne precedenti (S06 è dato da B/A*100). Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/
(4) I target per le ASL di Pescara e Teramo sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 0,54 punti (differenza tra il target nazionale al 3,5% nel 2008 ed il target più basso 2008 della Asl di Pescara). Per le altre Asl è stato mantenuto i target 2008.
(5) La chiave di riparto è formulata sulla base della popolazione con 65 anni e più residente in ciascuna ASL nella media del 2008 (che approssima la dimensione del bacino di utenza potenziale) e riportata in colonna A.
(6) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S06 in caso di raggiungimento del target regionale al 4,71% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009.
NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

Indicatore S08:

Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.

Fonte: ISPRA. Disponibilità del dato a livello sub regionale: *per Comune*

2.3 S.08 Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Contesto dell'indicatore S08

I dati utilizzati per la verifica del raggiungimento dei target legati alla i produzione e gestione dei rifiuti urbani sono quelli raccolti ed elaborati da ISPRA nell'ambito dei propri compiti istituzionali di diffusione dell'informazione ambientale e di gestione della Sezione nazionale del Catasto rifiuti. L'informazione cui fa riferimento il meccanismo premiale regionale è su base Comunale.

Nei dati disponibili a livello regionale per quanto riguarda il 2008, l'indicatore S08 è pari a 21,9 quale media di una sistuazione non omogenea dei livelli di raccolta differenziata nei diversi Comuni della regione, dove si ritrovano sia situazioni già molto avanzate, sia situazioni che mostrano dati ancora molto bassi.

Il target regionale medio da raggiungere al 2012 (e da verificare nel 2013) è per l'indicatore S08 pari al 40%.

Particolare attenzione va posta alla situazione post sisma 6 aprile 2009 che ha sconvolto la nostra Regione. L'evento sismico, che ha colpito in particolar modo la Provincia di L'Aquila, ha generato non poche difficoltà su tutto il territorio regionale interessando anche le attività dell'intero ciclo della gestione dei rifiuti urbani. In particolare, si sono verificate le seguenti problematiche:

- nei territori dei Comuni interessati dal sisma sono sostanzialmente "saltati" tutti i servizi di igiene urbana. L'interruzione dei servizi di igiene pubblica, ha interessato soprattutto i servizi già organizzati delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani riciclabili (es. *carta, cartone, vetro, plastica, metalli, frazioni organiche*, ..etc.);

- l'esodo in massa della popolazione colpita dal terremoto verso i Comuni della costa e/o in altre località della Regione, ha portato conseguentemente, ad un incremento esponenziale della produzione dei rifiuti nelle realtà ospitanti. Tutto ciò ha generato notevoli difficoltà nella gestione dei servizi di igiene urbana in quelle località che si sono trovati nella

condizione di dover organizzare, in tempi brevissimi, servizi integrativi sul ciclo integrato dei rifiuti per sostenere l'emergenza (es. aumento non programmato di utenze da servire), per gestire efficacemente i flussi di rifiuti indifferenziati e differenziati incrementati;

- la popolazione aggiuntiva derivante dall'esodo dei terremotati, si è trovata, altresì, in difficoltà nel doversi adeguare alla nuova situazione anche riferita ai servizi di igiene urbana del Comune ospitante ed alle diverse modalità organizzative degli stessi (in particolare dei servizi di RD). Tutto ciò ha generato soprattutto una diminuzione della "*qualità merceologica*" dei rifiuti raccolti in modo differenziato nel Comune interessato con la conseguenza di non poter garantire l'effettivo riciclo degli stessi, da parte degli impianti di trattamento interessati;

- l'interruzione di molte attività produttive nelle aree interessate dal terremoto, per le quali i Comuni avevano effettuato servizi integrativi (es. utenze commerciali, artigianali, ..etc.), previa assimilazione da parte dei Comuni, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali provenienti dalle stesse, come da art. 195, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., hanno influenzato negativamente (*riduzione delle quantità di materiali intercettati*), l'aumento e/o il raggiungimento dei previsti obiettivi RD in quelle aree;

- i minor introiti (*se non la completa assenza*), della TARSU/TIA nei Comuni interessati dal terremoto, hanno impedito ed impediscono, una sufficiente copertura dei costi dei servizi di igiene urbana da riorganizzare, creando così difficoltà per garantire un efficace svolgimento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Le suddette problematiche hanno avuto e stanno avendo ripercussioni sulle performance RD dal 2009 in poi su tutto il territorio regionale, soprattutto per la parte di territorio dei n. **49** Comuni rientranti nel "cratere", ai sensi del *Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009*, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009*, che stanno cercando faticosamente di riorganizzare i servizi di igiene ed in particolare quelli delle raccolte differenziate.

Tutto ciò ha ripercussioni sul raggiungimento del target regionale al 2013, se si considera che i suddetti Comuni non hanno avuto ancora la possibilità di ripartire immediatamente con la riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata che avevano prima del 6 aprile 2009. Per es. il **Comune di L'Aquila**, in collaborazione con l'**ASM SpA**, azienda d'igiene locale che ha in gestione i servizi, qualche settimana prima del terremoto, aveva investito sulla riorganizzazione dei servizi delle raccolte differenziate secondo modelli domiciliari "porta-a-porta" in alcuni quartieri della città, con buoni risultati iniziali che hanno migliorato le proprie performance ambientali nel settore.

Ruolo dell'elemento di qualità per S08

Prospettive di miglioramento complessive nell'intera filiera di gestione dei rifiuti sono collegate, oltre che a una più razionale organizzazione della filiera e degli impianti, anche a una crescita di sensibilità rispetto ai temi ambientali e agli impatti che sull'ambiente hanno i comportamenti di consumo e la connessa produzione di rifiuto. Al fine di favorire una maggiore sensibilità e migliori servizi, al meccanismo premiale regionale è stata collegata una specifica attenzione verso alcune condizioni di qualità quali: la formazione, l'innovazione, i servizi. Tali parametri di qualità sono considerato nelle condizioni di accesso ai premi del meccanismo regionale.
A seguito degli eventi sismici che hanno caratterizzato la nostra Regione, 'preso atto della necessità dei Comuni del cratere di riorganizzare le attività legate al ciclo delle gestione dei rifiuti urbani, si è stabilito che l'accesso al premio sia legato esclusivamente al raggiungiomento del target senza considerare ulteriori elementi di qualità, fatta eccezione per la destinazione del 10% delle risorse ad attività di formazione.

Soggetti e territori di riferimento per S08: i 305 territori Comunali

Il meccanismo premiale regionale individua come soggetti e territori di riferimento i 305 Comuni della Regione.

Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S08

I calcoli sono stati effettuati avendo a riferimento, per ciascun Comune della Regione, sulla base dei dati forniti da ISPRA, il dato di partenza al 2008 (baseline). Per ottenere il valore del target individuale, è stata innanzitutto applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline, che per la Regione Abruzzo è di 18 ,1punti percentuali in valore assoluto, come riportata in tabella.

Indicatore	Valore di partenza (baseline) 2008 Regione Abruzzo	Valore Target 2013	Distanza da coprire in punti percentuali assoluti
S.08	21,9	40	18,1

Il target individuale che ciascun Comune deve raggiungere al 2012 è pertanto definito innanzitutto incrementando la baseline di ogni Comune di 18,1 punti. per assicurare il raggiungimento del target individuale , è stato considerato indispensabile apportare alcuni fattori di correzione, imponendo comunque un target individuale minimo del 35% per assicurare l'ottenibilità del target regionale del 40% per l'indicatore S.08. Inoltre, si è stabilito un valore massimo teorico per il target individuale pari all'80%.

Pertanto il target individuale per *Comune-i* (indicato con $T_{S.08Comune\text{-}i}$) considera un incremento della baseline individuale ($S.08_{2008\ Comune\text{-}i}$), ovvero la percentuale di raccolta differenziata (RD) 2008 del *Comune-i*, di **18** punti in valore assoluto da raggiungere alla verifica del 2013 sulla percentuale del 2012:

$$T_{S.08Comune\text{-}i} = (S.08_{2008\ Comune\text{-}i} + 18), \text{ con } 35 =< T_{S.08Comune\text{-}i} <= 80$$

Nei casi in cui il valore del target individuale incrementato di 18 punti risulti inferiore al 35%, il target individuale è posto al 35%; nei casi in cui tale valore risulti maggiore dell'80%, il target individuale è posto all'80%. Si riportano le seguenti condizioni per determinare il target individuale

$$\textbf{SE } (S.08_{2008\ \text{Comune-i}} + 18) < 35\% \textbf{ allora } T_{S.08\text{Comune-i}} = 35\%$$

$$\textbf{SE } (S.08_{2008\ \text{Comune-i}} + 18) > 80\% \textbf{ allora } T_{S.08\text{Comune-i}} = 80\%$$

Dove ^{i} va da 1 a 305.

Premi individuali per S08

Il criterio di sub-premialità della Regione Abruzzo ha l'obiettivo di ridistribuire il montante del premio specifico relativo all'indicatore S.08 (indicato con il parametro **M**$_{S.08}$) tra i n. 305 Comuni. Il montante che potrà essere ridistribuito ai Comuni sarà:

- ipotesi 1: se la Regione ha raggiunto il target del 40% al 2013 o se intende usufruire della clausola di flessibilità, colmando almeno il 60% della distanza tra il valore di partenza (baseline) 2008 e il valore target 2013:
  - il 100% delle **risorse premiali** complessive ottenibili in fase di verifica del raggiungimento del target al 2013;
- ipotesi 2: se la Regione non ha raggiunto il target, tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono:
  - il "premio individuale pieno" - Se le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i "soggetti/ambiti territoriali di riferimento" che abbiano raggiunto il proprio target individuale,

  oppure
  - un "premio individuale ridotto" - Se le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio individuale ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun "soggetto/ambito territoriale" ripartendo le risorse effettivamente disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al totale di bacino di tutti i "soggetti/ambiti territoriali" che abbiano raggiunto il proprio target individuale.

Pertanto, nell'ipotesi di target regionale non raggiunto, il premio individuale ottenibile non è precostituito in valore assoluto, ma è determinato in applicazione della regola su esposta.

Il montante delle risorse disponibili in caso dell'ipotesi 1 ammonta a **8,25 mln/euro** (si veda tab. successiva).

Indicatore	A - valore complessivo del premio teorico per la Regione Abruzzo (Meuro)	B -Risorse maturate ad esito della verifica intermedia del 2009 (Meuro)	C-Risorse ancora da assegnare e conseguibili al raggiungimento del target alla verifica finale del 2013 (Meuro)
S08	13,30	5,05	8,25

Il premio individuale viene calcolato in modo proporzionale alla popolazione residente sul totale delle risorse disponibili ($M_{S.08}$).

Ha accesso alle risorse premiali il *Comune i-esimo* che ha raggiunto il proprio **target individuale** ($T_{S.08Comune\text{-}i}$).

Il premio ($P_{Comune\text{-}i}$) destinato al *Comune-i* viene calcolato nel seguente modo:

$$P_{Comune\text{-}i} = (Indice\text{-}i * M_{S.08})$$

dove:

b) **Indice-i**, è calcolato come:

$$Indice\text{-}i = Ab_{Comune\text{-}i} / AbTot_{Regione}$$

con $Ab_{Comune\text{-}i}$ che rappresentano gli abitanti residenti del *Comune-i*, mentre $AbTot_{Regione}$ indica gli abitanti complessivi residenti in Regione: $AbTot_{Regione} = \sum_{i=1}^{305} Ab_{Comune-i}$;

Condizioni di accesso

Il Comune ha accesso alla distribuzione delle risorse premiali di cui al precedente paragrafo, se raggiunge il proprio **target individuale** (**T**$_{S.08Comune-i}$) che si determina secondo le regole di cui al par. 2. sulla percentuale RD 2012 alla verifica finale del 2013.

E' obbligatorio per tutti i Comuni che hanno accesso alle risorse premiali, destinare la quota del **10%** di suddette risorse per le **attività di formazione ed informazione rivolte ai cittadini.**

Il raggiungimento del target individuale darà diritto al conseguimento del 70% delle risorse premiali individuali(**P**$_{Comune-i}$) calcolate in base alla formula del paragrafo precedente.

L'ulteriore 30% del premio individuale, legato comunque al raggiungimento del target, è condizionato dal soddisfacimento dei seguenti parametri di qualità e ripartito nel seguente modo:

10% soddisfacimento paramentro n.1: Nr. servizi per le frazioni merceologiche RD

Il parametro n. 1 intende premiare i Comuni che hanno attivato i servizi per almeno n. **4** frazioni per frazione merceologica.

Parametro 1: Nr. servizi per le frazioni merceologiche RD [NrServ]	
Condizione: Nr. Servizi per Frazione merceologica	*Parametro [NrServ] Valore %*
<4	0%
>=4	10%

10% soddisfacimento parametro n. 2: Innovazione

Il parametro intende premiare i Comuni che hanno introdotto o sperimentato delle innovazioni che hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo o comunque al miglioramento della performance.

La valutazione di questo parametro è qualitativa e non quantitativa.

Parametro: Innovazione [Inn]	
Condizione: Innovazione/i attivata/e	*Parametro [Inn]* *Valore %*
Nessuna innovazione	0%
Almeno una delle seguenti: ✓ Distribuzione gratuita delle buste in Mater-bi ✓ Organizzazione iniziative per la prevenzione e riduzione della produzione rifiuti ✓ Organizzazione del compostaggio domestico con sconti fiscali ✓ Sistema di rilevazione produzione rifiuti con codice a barra	10%

10% soddisfacimento paramentro n. 3: Servizi più vicini all'utenza

Il parametro tiene conto dell'utilizzo di almeno una delle seguenti infrastrutture inter/comunali: centro di raccolta/stazione ecologica; centro raccolta mobile; centri di riparazione finalizzati al riciclo/riutilizzo di materiali.

Parametro: Servizi più vicini all'utenza [ServUt]	
Condizione: Utilizzo di almeno un'Infrastruttura inter/comunale	*Parametro [ServUt]* *Valore %*
Nessun servizio	0%
Almeno una infrastruttura tra le seguenti: ▪ Centro di raccolta / stazione ecologica ▪ Centro raccolta mobile ▪ Centri di riparazione finalizzati al riciclo/riutilizzo di materiali	10%

L'assegnazione dei valori per i parametri n. 1, 2, 3 viene attribuita al Comune qualora dimostri, con propri atti formali, di aver soddisfatto le condizioni richieste. La Regione si riserva di verificare detti atti.

Per i n. 49 Comuni rientranti nel cratere, ai sensi del *Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009*, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009*, che hanno la necessità di riorganizzare i loro servizio di igiene urbana, l'accesso alle risorse premiali complessive (100%) saranno condizionate solo esclusivamente dal raggiungimento del target individuale.

Condizioni di accessi alla ripartizione delle risorse premiali non assegnate

Nel caso in cui la Regione raggiunga il target regionale alla verifica del 2013 sul risultato del 2012, le risorse premiali non assegnate ai Comuni che non hanno raggiunto il target individuale, possono essere ridistribuite tra i Comuni che hanno raggiunto il proprio **target individuale** ($T_{S.08Comune\text{-}i}$) e che hanno raggiunto una percentuale RD al 2012 di **almeno il 40%** (che quindi hanno contribuito maggiormente al raggiungimento del target regionale).

Il premio aggiuntivo è calcolato come segue:

$$P_{Agg\text{-}Comune\text{-}i} = \text{Indice-i} * M_{NonAssegnatoS.08}$$

dove:

$$\text{Indice-i} = Ab_{Comune\text{-}i} / AbTot_{Regione}$$

Indice-i , che consente una suddivisione del montante residuale non assegnato ($M_{NonAssegnatoS.08}$),

con $Ab_{Comune\text{-}i}$ che rappresentano gli abitanti residenti del *Comune-i*, mentre $AbTot_{Regione}$ indica gli abitanti complessivi residenti in Regione: $AbTot_{Regione} = \sum_{i=1}^{305} Ab_{Comune-i}$

2.3 S08 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

Prov.	Comune	Nr. Abitanti (Ab/a)	Baseline al 2008 (%)	Target individuale ($T_{S.08Comune-i}$) al 2012 (%)	Ipotesi 1 (target regionale raggiunto)Premio potenziale (Euro)	PREMIO POTENZIALE IPOTESI 2 (se terget regionale non raggiunto)
AQ	ACCIANO	379	15,13	35,00	2.343	vedi nota testo
AQ	AIELLI	1.475	14,65	35,00	9.117	vedi nota testo
AQ	ALFEDENA	811	0,00	35,00	5.013	vedi nota testo
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	397	14,79	35,00	2.454	vedi nota testo
AQ	ATELETA	1.208	6,15	35,00	7.467	vedi nota testo
AQ	AVEZZANO	41.354	13,89	35,00	255.621	vedi nota testo
AQ	BALSORANO	3.700	9,66	35,00	22.871	vedi nota testo
AQ	BARETE	684	17,80	35,90	4.228	vedi nota testo
AQ	BARISCIANO	1.840	5,47	35,00	11.374	vedi nota testo
AQ	BARREA	765	7,21	35,00	4.729	vedi nota testo
AQ	BISEGNA	292	24,40	42,50	1.805	vedi nota testo
AQ	BUGNARA	1.091	7,61	35,00	6.744	vedi nota testo
AQ	CAGNANO AMITERNO	1.392	8,72	35,00	8.604	vedi nota testo
AQ	CALASCIO	156	13,08	35,00	964	vedi nota testo
AQ	CAMPO DI GIOVE	876	13,59	35,00	5.415	vedi nota testo
AQ	CAMPOTOSTO	699	24,27	42,37	4.321	vedi nota testo
AQ	CANISTRO	1.068	6,04	35,00	6.602	
AQ	CANSANO	279	8,86	35,00	1.725	vedi nota testo
AQ	CAPESTRANO	966	12,65	35,00	5.971	vedi nota testo
AQ	CAPISTRELLO	5.432	4,14	35,00	33.577	vedi nota testo
AQ	CAPITIGNANO	691	31,75	49,85	4.271	vedi nota testo
AQ	CAPORCIANO	244	13,39	35,00	1.508	vedi nota testo
AQ	CAPPADOCIA	548	7,58	35,00	3.387	vedi nota testo
AQ	CARAPELLE CALVISIO	96	33,70	51,80	593	vedi nota testo
AQ	CARSOLI	5.580	10,99	35,00	34.492	vedi nota testo
AQ	CASTEL DEL MONTE	476	18,19	36,29	2.942	vedi nota testo
AQ	CASTEL DI IERI	345	15,54	35,00	2.133	vedi nota testo
AQ	CASTEL DI SANGRO	5.926	16,57	35,00	36.630	vedi nota testo
AQ	CASTELLAFIUME	1.110	6,84	35,00	6.861	vedi nota testo
AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	184	23,66	41,76	1.137	vedi nota testo
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	1.119	8,46	35,00	6.917	vedi nota testo
AQ	CELANO	11.322	6,28	35,00	69.984	vedi nota testo
AQ	CERCHIO	1.749	17,78	35,88	10.811	vedi nota testo
AQ	CIVITA D'ANTINO	1.028	10,76	35,00	6.354	vedi nota testo
AQ	CIVITELLA ALFEDENA	316	11,62	35,00	1.953	vedi nota testo
AQ	CIVITELLA ROVETO	3.408	5,93	35,00	21.066	vedi nota testo
AQ	COCULLO	267	15,13	35,00	1.650	vedi nota testo

AQ	COLLARMELE	997	10,73	35,00	6.163	vedi nota testo
AQ	COLLELONGO	1.374	18,59	36,69	8.493	vedi nota testo
AQ	COLLEPIETRO	243	19,28	37,38	1.502	vedi nota testo
AQ	CORFINIO	1.052	30,20	48,30	6.503	vedi nota testo
AQ	FAGNANO ALTO	447	11,40	35,00	2.763	vedi nota testo
AQ	FONTECCHIO	412	7,42	35,00	2.547	vedi nota testo
AQ	FOSSA	701	6,64	35,00	4.333	vedi nota testo
AQ	GAGLIANO ATERNO	300	25,01	43,11	1.854	vedi nota testo
AQ	GIOIA DEI MARSI	2.239	13,15	35,00	13.840	vedi nota testo
AQ	GORIANO SICOLI	600	10,98	35,00	3.709	vedi nota testo
AQ	INTRODACQUA	2.102	2,56	35,00	12.993	vedi nota testo
AQ	L'AQUILA	72.988	14,81	35,00	451.159	vedi nota testo
AQ	LECCE NEI MARSI	1.727	6,31	35,00	10.675	vedi nota testo
AQ	LUCO DEI MARSI	5.858	9,20	35,00	36.210	vedi nota testo
AQ	LUCOLI	1.012	18,19	36,29	6.255	vedi nota testo
AQ	MAGLIANO DE' MARSI	3.884	2,72	35,00	24.008	vedi nota testo
AQ	MASSA D'ALBE	1.581	2,15	35,00	9.773	vedi nota testo
AQ	MOLINA ATERNO	430	19,97	38,07	2.658	vedi nota testo
AQ	MONTEREALE	2.807	13,68	35,00	17.351	vedi nota testo
AQ	MORINO	1.546	6,26	35,00	9.556	vedi nota testo
AQ	NAVELLI	603	9,73	35,00	3.727	vedi nota testo
AQ	OCRE	1.080	22,41	40,51	6.676	vedi nota testo
AQ	OFENA	597	7,60	35,00	3.690	vedi nota testo
AQ	OPI	457	13,25	35,00	2.825	vedi nota testo
AQ	ORICOLA	1.113	7,23	35,00	6.880	vedi nota testo
AQ	ORTONA DEI MARSI	684	16,10	35,00	4.228	vedi nota testo
AQ	ORTUCCHIO	1.950	1,73	35,00	12.053	vedi nota testo
AQ	OVINDOLI	1.224	9,20	35,00	7.566	vedi nota testo
AQ	PACENTRO	1.277	8,99	35,00	7.893	vedi nota testo
AQ	PERETO	764	11,14	35,00	4.722	vedi nota testo
AQ	PESCASSEROLI	2.254	10,40	35,00	13.933	vedi nota testo
AQ	PESCINA	4.445	3,78	35,00	27.476	vedi nota testo
AQ	PESCOCOSTANZO	1.182	11,09	35,00	7.306	vedi nota testo
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	1.339	14,30	35,00	8.277	vedi nota testo
AQ	PIZZOLI	3.583	28,43	46,53	22.148	vedi nota testo
AQ	POGGIO PICENZE	1.066	0,34	35,00	6.589	vedi nota testo
AQ	PRATA D'ANSIDONIA	520	9,44	35,00	3.214	vedi nota testo
AQ	PRATOLA PELIGNA	7.940	15,87	35,00	49.079	vedi nota testo
AQ	PREZZA	1.053	14,17	35,00	6.509	vedi nota testo
AQ	RAIANO	2.973	11,15	35,00	18.377	vedi nota testo
AQ	RIVISONDOLI	704	5,60	35,00	4.352	vedi nota testo
AQ	ROCCACASALE	721	26,35	44,45	4.457	vedi nota testo
AQ	ROCCA DI BOTTE	864	17,72	35,82	5.341	vedi nota testo
AQ	ROCCA DI CAMBIO	512	9,13	35,00	3.165	vedi nota testo
AQ	ROCCA DI MEZZO	1.597	7,17	35,00	9.872	vedi nota testo
AQ	ROCCA PIA	180	4,38	35,00	1.113	vedi nota testo

AQ	ROCCARASO	1.662	35,90	54,00	10.273	vedi nota testo
AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSI	3.990	9,62	35,00	24.663	vedi nota testo
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	120	34,50	52,60	742	vedi nota testo
AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.834	5,89	35,00	11.336	vedi nota testo
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	622	5,76	35,00	3.845	vedi nota testo
AQ	SANTE MARIE	1.310	13,17	35,00	8.097	vedi nota testo
AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE	403	9,39	35,00	2.491	vedi nota testo
AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	124	11,56	35,00	766	vedi nota testo
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.494	8,78	35,00	15.416	vedi nota testo
AQ	SCANNO	2.018	8,46	35,00	12.474	vedi nota testo
AQ	SCONTRONE	592	5,85	35,00	3.659	vedi nota testo
AQ	SCOPPITO	3.126	3,56	35,00	19.323	vedi nota testo
AQ	SCURCOLA MARSICANA	2.768	7,83	35,00	17.110	vedi nota testo
AQ	SECINARO	403	19,44	37,54	2.491	vedi nota testo
AQ	SULMONA	25.212	10,89	35,00	155.842	vedi nota testo
AQ	TAGLIACOZZO	6.960	5,46	35,00	43.022	vedi nota testo
AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	344	12,96	35,00	2.126	vedi nota testo
AQ	TORNIMPARTE	3.002	11,84	35,00	18.556	vedi nota testo
AQ	TRASACCO	6.153	12,75	35,00	38.033	vedi nota testo
AQ	VILLALAGO	609	3,23	35,00	3.764	vedi nota testo
AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	163	26,99	45,09	1.008	vedi nota testo
AQ	VILLA SANT'ANGELO	433	47,61	65,71	2.676	vedi nota testo
AQ	VILLAVALLELONGA	933	19,51	37,61	5.767	vedi nota testo
AQ	VILLETTA BARREA	673	10,30	35,00	4.160	vedi nota testo
AQ	VITTORITO	928	8,49	35,00	5.736	vedi nota testo
TE	ALBA ADRIATICA	12.174	22,02	40,12	75.251	vedi nota testo
TE	ANCARANO	1.921	13,93	35,00	11.874	vedi nota testo
TE	ARSITA	900	8,30	35,00	5.563	vedi nota testo
TE	ATRI	11.326	3,41	35,00	70.009	vedi nota testo
TE	BASCIANO	2.485	15,07	35,00	15.360	vedi nota testo
TE	BELLANTE	7.295	33,37	51,47	45.092	vedi nota testo
TE	BISENTI	2.004	4,54	35,00	12.387	vedi nota testo
TE	CAMPLI	7.558	5,05	35,00	46.718	vedi nota testo
TE	CANZANO	1.922	4,34	35,00	11.880	vedi nota testo
TE	CASTEL CASTAGNA	518	25,30	43,40	3.202	vedi nota testo
TE	CASTELLALTO	7.439	10,28	35,00	45.983	vedi nota testo
TE	CASTELLI	1.264	6,57	35,00	7.813	vedi nota testo
TE	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	2.398	3,72	35,00	14.823	vedi nota testo
TE	CASTILENTI	1.586	2,68	35,00	9.804	vedi nota testo
TE	CELLINO ATTANASIO	2.657	4,55	35,00	16.424	vedi nota testo
TE	CERMIGNANO	1.872	1,10	35,00	11.571	vedi nota testo
TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.459	27,20	45,30	33.744	vedi nota testo
TE	COLLEDARA	2.258	12,82	35,00	13.957	vedi nota testo
TE	COLONNELLA	3.585	50,15	68,25	22.160	vedi nota testo

TE	CONTROGUERRA	2.495	9,71	35,00	15.422	vedi nota testo
TE	CORROPOLI	4.512	16,82	35,00	27.890	vedi nota testo
TE	CORTINO	731	4,87	35,00	4.519	vedi nota testo
TE	CROGNALETO	1.525	8,09	35,00	9.426	vedi nota testo
TE	FANO ADRIANO	407	15,18	35,00	2.516	vedi nota testo
TE	GIULIANOVA	23.343	35,20	53,30	144.290	vedi nota testo
TE	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	4.993	13,88	35,00	30.863	vedi nota testo
TE	MONTEFINO	1.126	2,73	35,00	6.960	vedi nota testo
TE	MONTORIO AL VOMANO	8.184	14,56	35,00	50.588	vedi nota testo
TE	MORRO D'ORO	3.617	30,60	48,70	22.358	vedi nota testo
TE	MOSCIANO SANT'ANGELO	9.065	37,53	55,63	56.033	vedi nota testo
TE	NERETO	4.993	56,71	74,81	30.863	vedi nota testo
TE	NOTARESCO	6.979	31,12	49,22	43.139	vedi nota testo
TE	PENNA SANT'ANDREA	1.768	10,69	35,00	10.929	vedi nota testo
TE	PIETRACAMELA	295	1,25	35,00	1.823	vedi nota testo
TE	PINETO	14.430	56,68	74,78	89.196	vedi nota testo
TE	ROCCA SANTA MARIA	617	4,87	35,00	3.814	vedi nota testo
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	24.779	31,40	49,50	153.166	vedi nota testo
TE	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	9.675	59,14	77,24	59.804	vedi nota testo
TE	SANT'OMERO	5.444	45,82	63,92	33.651	vedi nota testo
TE	SILVI	15.622	53,49	71,59	96.564	vedi nota testo
TE	TERAMO	55.015	34,79	52,89	340.063	vedi nota testo
TE	TORANO NUOVO	1.688	63,53	80,00	10.434	vedi nota testo
TE	TORRICELLA SICURA	2.712	5,33	35,00	16.764	vedi nota testo
TE	TORTORETO	9.631	47,00	65,10	59.532	vedi nota testo
TE	TOSSICIA	1.487	19,12	37,22	9.192	vedi nota testo
TE	VALLE CASTELLANA	1.091	4,87	35,00	6.744	vedi nota testo
TE	MARTINSICURO	16.993	39,64	57,74	105.038	vedi nota testo
PE	ABBATEGGIO	443	15,49	35,00	2.738	vedi nota testo
PE	ALANNO	3.676	9,99	35,00	22.722	vedi nota testo
PE	BOLOGNANO	1.213	6,51	35,00	7.498	vedi nota testo
PE	BRITTOLI	346	5,77	35,00	2.139	vedi nota testo
PE	BUSSI SUL TIRINO	2.793	6,19	35,00	17.264	vedi nota testo
PE	CAPPELLE SUL TAVO	3.933	24,60	42,70	24.311	vedi nota testo
PE	CARAMANICO TERME	2.043	8,62	35,00	12.628	vedi nota testo
PE	CARPINETO DELLA NORA	716	8,88	35,00	4.426	vedi nota testo
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	874	10,42	35,00	5.402	vedi nota testo
PE	CATIGNANO	1.508	16,48	35,00	9.321	vedi nota testo
PE	CEPAGATTI	10.348	43,79	61,89	63.964	vedi nota testo
PE	CITTA'SANT'ANGELO	14.196	24,51	42,61	87.749	vedi nota testo
PE	CIVITAQUANA	1.375	6,39	35,00	8.499	vedi nota testo
PE	CIVITELLA CASANOVA	1.985	3,40	35,00	12.270	vedi nota testo
PE	COLLECORVINO	5.812	13,33	35,00	35.926	vedi nota testo
PE	CORVARA	284	23,75	41,85	1.755	vedi nota testo
PE	CUGNOLI	1.624	10,92	35,00	10.038	vedi nota testo

PE	ELICE	1.724	1,97	35,00	10.657	vedi nota testo
PE	FARINDOLA	1.674	7,29	35,00	10.347	vedi nota testo
PE	LETTOMANOPPELLO	3.052	63,77	80,00	18.865	vedi nota testo
PE	LORETO APRUTINO	7.707	18,26	36,36	47.639	vedi nota testo
PE	MANOPPELLO	6.779	38,79	56,89	41.903	vedi nota testo
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	1.052	10,22	35,00	6.503	vedi nota testo
PE	MONTESILVANO	49.052	15,88	35,00	303.204	vedi nota testo
PE	MOSCUFO	3.278	19,08	37,18	20.262	vedi nota testo
PE	NOCCIANO	1.854	53,65	71,75	11.460	vedi nota testo
PE	PENNE	12.888	14,66	35,00	79.664	vedi nota testo
PE	PESCARA	123.022	16,87	35,00	760.433	vedi nota testo
PE	PESCOSANSONESCO	544	13,91	35,00	3.363	vedi nota testo
PE	PIANELLA	8.186	19,87	37,97	50.600	vedi nota testo
PE	PICCIANO	1.348	12,76	35,00	8.332	vedi nota testo
PE	PIETRANICO	570	11,63	35,00	3.523	vedi nota testo
PE	POPOLI	5.561	11,00	35,00	34.374	vedi nota testo
PE	ROCCAMORICE	1.005	8,94	35,00	6.212	vedi nota testo
PE	ROSCIANO	3.355	68,07	80,00	20.738	vedi nota testo
PE	SALLE	303	12,19	35,00	1.873	vedi nota testo
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	297	0,00	35,00	1.836	vedi nota testo
PE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	1.989	10,40	35,00	12.295	vedi nota testo
PE	SCAFA	3.962	12,10	35,00	24.490	vedi nota testo
PE	SERRAMONACESCA	626	28,30	46,40	3.869	vedi nota testo
PE	SPOLTORE	18.117	30,65	48,75	111.986	vedi nota testo
PE	TOCCO DA CASAURIA	2.830	66,53	80,00	17.493	vedi nota testo
PE	TORRE DE' PASSERI	3.199	58,55	76,65	19.774	vedi nota testo
PE	TURRIVALIGNANI	872	14,80	35,00	5.390	vedi nota testo
PE	VICOLI	413	9,14	35,00	2.553	vedi nota testo
PE	VILLA CELIERA	781	10,24	35,00	4.828	vedi nota testo
CH	ALTINO	2.794	26,41	44,51	17.270	vedi nota testo
CH	ARCHI	2.310	3,42	35,00	14.279	vedi nota testo
CH	ARI	1.237	23,57	41,67	7.646	vedi nota testo
CH	ARIELLI	1.178	42,03	60,13	7.282	vedi nota testo
CH	ATESSA	10.769	14,01	35,00	66.566	vedi nota testo
CH	BOMBA	920	18,84	36,94	5.687	vedi nota testo
CH	BORRELLO	396	15,99	35,00	2.448	vedi nota testo
CH	BUCCHIANICO	5.133	22,03	40,13	31.729	vedi nota testo
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	105	3,07	35,00	649	vedi nota testo
CH	CANOSA SANNITA	1.492	26,26	44,36	9.222	vedi nota testo
CH	CARPINETO SINELLO	713	18,81	36,91	4.407	vedi nota testo
CH	CARUNCHIO	702	16,45	35,00	4.339	vedi nota testo
CH	CASACANDITELLA	1.417	11,81	35,00	8.759	vedi nota testo
CH	CASALANGUIDA	1.061	22,48	40,58	6.558	vedi nota testo
CH	CASALBORDINO	6.461	10,69	35,00	39.937	vedi nota testo
CH	CASALINCONTRADA	3.132	24,84	42,94	19.360	vedi nota testo

CH	CASOLI	5.973	36,77	54,87	36.921	vedi nota testo
CH	CASTEL FRENTANO	4.176	34,51	52,61	25.813	vedi nota testo
CH	CASTELGUIDONE	441	39,01	57,11	2.726	vedi nota testo
CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	1.979	10,93	35,00	12.233	vedi nota testo
CH	CELENZA SUL TRIGNO	1.011	24,85	42,95	6.249	vedi nota testo
CH	CHIETI	54.733	18,06	36,16	338.320	vedi nota testo
CH	CIVITALUPARELLA	386	12,47	35,00	2.386	vedi nota testo
CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	917	54,70	72,80	5.668	vedi nota testo
CH	COLLEDIMACINE	257	21,09	39,19	1.589	vedi nota testo
CH	COLLEDIMEZZO	567	13,70	35,00	3.505	vedi nota testo
CH	CRECCHIO	3.065	9,90	35,00	18.946	vedi nota testo
CH	CUPELLO	4.882	53,96	72,06	30.177	vedi nota testo
CH	DOGLIOLA	409	9,82	35,00	2.528	vedi nota testo
CH	FARA FILIORUM PETRI	1.941	37,52	55,62	11.998	vedi nota testo
CH	FARA SAN MARTINO	1.557	70,92	80,00	9.624	vedi nota testo
CH	FILETTO	1.033	10,27	35,00	6.385	vedi nota testo
CH	FOSSACESIA	6.204	36,16	54,26	38.349	vedi nota testo
CH	FRAINE	409	25,62	43,72	2.528	vedi nota testo
CH	FRANCAVILLA AL MARE	24.262	15,30	35,00	149.970	vedi nota testo
CH	FRESAGRANDINARIA	1.103	7,74	35,00	6.818	vedi nota testo
CH	FRISA	1.936	14,69	35,00	11.967	vedi nota testo
CH	FURCI	1.149	7,23	35,00	7.102	vedi nota testo
CH	GAMBERALE	342	11,28	35,00	2.114	vedi nota testo
CH	GESSOPALENA	1.653	17,39	35,49	10.218	vedi nota testo
CH	GISSI	3.032	15,79	35,00	18.742	vedi nota testo
CH	GIULIANO TEATINO	1.350	15,74	35,00	8.345	vedi nota testo
CH	GUARDIAGRELE	9.599	36,08	54,18	59.334	vedi nota testo
CH	GUILMI	451	22,48	40,58	2.788	vedi nota testo
CH	LAMA DEI PELIGNI	1.444	60,35	78,45	8.926	vedi nota testo
CH	LANCIANO	36.569	23,45	41,55	226.043	vedi nota testo
CH	LENTELLA	734	24,53	42,63	4.537	vedi nota testo
CH	LETTOPALENA	378	15,29	35,00	2.337	vedi nota testo
CH	LISCIA	758	16,02	35,00	4.685	vedi nota testo
CH	MIGLIANICO	4.756	14,06	35,00	29.398	vedi nota testo
CH	MONTAZZOLI	1.041	22,69	40,79	6.435	vedi nota testo
CH	MONTEFERRANTE	157	24,07	42,17	970	vedi nota testo
CH	MONTELAPIANO	83	6,22	35,00	513	vedi nota testo
CH	MONTENERODOMO	821	24,41	42,51	5.075	vedi nota testo
CH	MONTEODORISIO	2.593	21,49	39,59	16.028	vedi nota testo
CH	MOZZAGROGNA	2.249	6,75	35,00	13.902	vedi nota testo
CH	ORSOGNA	4.151	52,57	70,67	25.658	vedi nota testo
CH	ORTONA	23.876	25,92	44,02	147.584	vedi nota testo
CH	PAGLIETA	4.578	11,00	35,00	28.298	vedi nota testo
CH	PALENA	1.443	7,86	35,00	8.920	vedi nota testo
CH	PALMOLI	1.038	2,37	35,00	6.416	vedi nota testo
CH	PALOMBARO	1.154	40,08	58,18	7.133	vedi nota testo

CH	PENNADOMO	336	5,49	35,00	2.077	vedi nota testo
CH	PENNAPIEDIMONTE	534	16,76	35,00	3.301	vedi nota testo
CH	PERANO	1.680	19,81	37,91	10.385	vedi nota testo
CH	PIZZOFERRATO	1.160	6,80	35,00	7.170	vedi nota testo
CH	POGGIOFIORITO	985	14,69	35,00	6.089	vedi nota testo
CH	POLLUTRI	2.349	7,45	35,00	14.520	vedi nota testo
CH	PRETORO	1.040	12,73	35,00	6.429	vedi nota testo
CH	QUADRI	901	13,43	35,00	5.569	vedi nota testo
CH	RAPINO	1.432	39,28	57,38	8.852	vedi nota testo
CH	RIPA TEATINA	4.217	13,07	35,00	26.066	vedi nota testo
CH	ROCCAMONTEPIANO	1.854	14,46	35,00	11.460	vedi nota testo
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	2.360	44,77	62,87	14.588	vedi nota testo
CH	ROCCASCALEGNA	1.404	7,74	35,00	8.679	vedi nota testo
CH	ROCCASPINALVETI	1.504	8,80	35,00	9.297	vedi nota testo
CH	ROIO DEL SANGRO	123	26,23	44,33	760	vedi nota testo
CH	ROSELLO	289	12,27	35,00	1.786	vedi nota testo
CH	SAN BUONO	1.072	15,27	35,00	6.626	vedi nota testo
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	241	36,15	54,25	1.490	vedi nota testo
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	11.648	56,27	74,37	72.000	vedi nota testo
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	1.024	42,65	60,75	6.330	vedi nota testo
CH	SAN SALVO	18.932	13,49	35,00	117.024	vedi nota testo
CH	SANTA MARIA IMBARO	1.859	8,24	35,00	11.491	vedi nota testo
CH	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2.490	11,30	35,00	15.391	vedi nota testo
CH	SAN VITO CHIETINO	5.242	39,15	57,25	32.402	vedi nota testo
CH	SCERNI	3.536	8,53	35,00	21.857	vedi nota testo
CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	1.067	13,32	35,00	6.595	vedi nota testo
CH	TARANTA PELIGNA	460	15,88	35,00	2.843	vedi nota testo
CH	TOLLO	4.243	5,30	35,00	26.227	vedi nota testo
CH	TORINO DI SANGRO	3.122	8,50	35,00	19.298	vedi nota testo
CH	TORNARECCIO	1.980	9,93	35,00	12.239	vedi nota testo
CH	TORREBRUNA	1.038	11,20	35,00	6.416	vedi nota testo
CH	TORREVECCHIA TEATINA	4.018	28,88	46,98	24.836	vedi nota testo
CH	TORRICELLA PELIGNA	1.498	14,03	35,00	9.260	vedi nota testo
CH	TREGLIO	1.545	45,02	63,12	9.550	vedi nota testo
CH	TUFILLO	508	12,71	35,00	3.140	vedi nota testo
CH	VACRI	1.743	10,83	35,00	10.774	vedi nota testo
CH	VASTO	39.376	11,93	35,00	243.394	vedi nota testo
CH	VILLALFONSINA	992	9,38	35,00	6.132	vedi nota testo
CH	VILLAMAGNA	2.482	12,92	35,00	15.342	vedi nota testo
CH	VILLA SANTA MARIA	1.465	20,48	38,58	9.056	vedi nota testo
CH	PIETRAFERRAZZANA	132	23,25	41,35	816	vedi nota testo
CH	FALLO	156	33,13	51,23	964	vedi nota testo
TOTALE ABRUZZO		1.334.675	21,90	40,00	8.250.000	

(1) Il valore della baseline al 2008 per l'indicatore S08 è calcolato sulla base degli ultimi dati ISPRA disponibili in formato omogeneo per le regioni interessate dal meccanismo premiale degli OdS. Nell'ipotesi di aggiornamenti statistici da parte di ISPRA, i valori di baseline saranno rivisti e ciò potrà comportare una conseguente rivisitazione dei target al 2012. Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web **http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/**
(2) I target per i Comuni sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 18,1 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 40% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008) a cui è aggiunta una correzione che prevede un target minimo da raggiungere al 35% per tutti i Comuni in cui l'applicazione dell'incremento di 21 punti darebbe luogo a un valore inferiore e un target massimo al 80% per tutti i Comuni in cui l'applicazione dell'incremento di 18,1 punti darebbe luogo a un valore superiore. I valori target, tranne che nei casi di valore minimo e valore massimo, sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.
(3) La chiave di riparto è formulata sulla base della popolazione residente in ciascun Comune nella media del 2008.
(4) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S08 in caso di raggiungimento del target regionale al 40% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato d Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009. L'accesso al remio individuale è per l'70% condizionato al solo soddisfacimento del target, per l'ulteriore 30% anche al soddisfacimento delle seguenti condizioni di qualità, e ripartito nel seguente modo:

- 10%: n. servizi per frazioni merceologiche RD
- 10% innovazione
- 10%servizi più vicini all'utenza

NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori cheabbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

Indicatore S10

Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.

Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: per ATO

2.4 S10: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Contesto dell'indicatore S10

La programmazione statale, nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale, attraverso il Q.S.N. 2007-2013 attribuisce un ruolo chiave al miglioramento dei servizi essenziali per ampliare le opportunità degli individui e creare condizioni favorevoli per l'attrazione di investimenti privati.
L'obiettivo strategico individuato nel settore del servizio idrico integrato è quello di "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*".
Gli indicatori individuati per il Servizio Idrico Integrato sono per il servizio idropotabile: **S10** e per il servizio di depurazione: **S11.**
L'indicatore **S10** indica la percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunali (le cosiddette reti interne).
L'indicatore considera i flussi di acqua potabile che attraverso le reti di distribuzione comunali sono distribuiti ai singoli punti di utilizzazione *(abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.).*
Infatti il miglioramento dell'offerta del Servizio Idrico Integrato è un aspetto cruciale nella strategia delle politiche di coesione per il miglioramento della qualità dell'ambiente ed per il corretto uso delle risorse naturali e rispetto a questo obiettivo è stato fissato un target quantitativo che la Regione Abruzzo dovrà raggiungere al 2013 sulla base del predetto indicatore.
Per il S.10. il **target** prestabilito è finalizzato a **ridurre la quota di perdite idriche nelle reti di distribuzione comunali fino ad arrivare ad un livello di perdite fisiologico pari al 25%.**
L'indicatore è stato rilevato dall'Istat per il 2008 mediante l'indagine censuaria del Sistema delle indagini sulle acque (SIA), quest'ultimo anno fornisce la baseline per la definizione del target.
L'Istat garantisce di replicare l'indagine con metodologia tale da avere risultati comparabili ai valori del 2008, anche per il 2012.

La normativa di settore (DPCM del 4/3/96 *"Disposizioni in materia di risorse idriche"),* sostenuta anche da analisi e studi, indica in una quota non superiore al 20% il valore delle perdite totali nella rete di distribuzione dell'acqua.

Ad oggi si ritengono raggiungibili obiettivi del 10–15% di perdite reali (vale a dire rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensione, trafilamenti nell'adduzione/distribuzione e negli allacci fino al contatore, nei serbatoi e negli impianti di trattamento a cui generalmente si aggiungono consumi autorizzati non fatturati ma misurati, oppure non fatturati e non misurati, per esempio consumi tecnici quali perdite di processo e gestionali puliture, sfociature, controlavaggi).

Poiché nell'indicatore rilevato dall'Istat e utilizzato per gli obiettivi di servizio non si distingue fra *perdite reali* e *perdite totali,* l'obiettivo a cui tendere per le *perdite totali* risulta pari al 20-25%.

Pertanto, il target al 2013 è definito dalla condizione che ciascuna regione abbia almeno il 75% di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzioni comunali.

Il valore raggiunto dalla Regione Abruzzo al 2008 è pari al **56,4%.**

Le informazioni sull'indicatore S10 e le sue singole componenti sono state messe a disposizione dall'ISTAT per i 6 ATO in condizioni istituzionali di operatività della Regione.

Ruolo dell'elemento di qualità per S10

L'elemento di qualità considerato in connessione con l'indicatore S10 (e significativo in generale in tema di gestione della risorsa idrica) è relativo alla sensibilizzazione allargata verso la necessità di risparmio della risorsa, nonché alla necessità di installare misuratori di portata sul sistema infrastrutturale (captazioni, serbatoi, ecc). Tali elementi è considerato come requisito di accesso a una parte (pari al 20%) del premio ottenibile da parte di ciascun soggetto considerato nel meccanismo. Rispettivamente 10% per la predisposizione e realizzazione di almeno una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza finalizzata al risparmio idrico e all'uso efficiente della risorsa; e 10% per l'installazione di misuratori.

Soggetti e territori di riferimento per S10

I soggetti responsabili dell'erogazione del servizio per questo indicatore, sono gli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) del servizio idrico integrato, come indicato dagli orientamenti adottati dal Gruppo Tecnico Centrale per gli Obiettivi di Servizio.
Pertanto, per la Regione Abruzzo gli ambiti individuati sono sei ATO regionali: ATO 1 "Aquilano", ATO 2 "Marsicano", ATO 3 "Peligno Alto Sangro", ATO 4 " Pescarese", ATO 5 "Teramano", ATO 6 "Chietino".

Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S10

Per ciascuno dei 6 ATO della Regione è stato calcolato sulla base dei dati forniti dall'ISTAT il dato di partenza al 2008 (baseline). Per ottenere il valore del target individuale, è stata applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline che verrà illustrata di seguito.
Dall'indagine SIA 2008, la regione Abruzzo presenta un valore medio per S10 pari a 56,4%, per raggiungere il target del 75% alla verifica del 2013 dovrebbe quindi incrementare il valore dell'indicatore medio di 18,6 punti.
Il target individuale che ciascun ATO deve raggiungere al 2012 è pertanto definito incrementando la baseline di ogni ATO di 18,6 punti in valore assoluto (distanza assoluta tra il valore dell'indicatore S10 nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale).
In altri termini il target individuale per ATO ($TS10_{2012\ ATO\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale (S10 2008 ATO) pari a 18,6 punti, ed è quindi rappresentato dalla formula:

$$\mathbf{TS10_{2012\ ATO\ i} = (S10_{2008\ Ato\ i} + 18{,}6)}$$

dove ^{i} va da 1 a 6.

Premi individuali per S10

Rispetto a tale indicatore si stabilisce di utilizzare, per il calcolo del premio di ogni ente responsabile dell'erogazione del servizio, una chiave di riparto con due variabili.

La prima variabile è definita dal "peso" che ciascun ATO ha rispetto all'intero contesto regionale considerando il bacino di utenza di questi ultimi espresso dalla dimensione della popolazione residente nei Comuni appartenenti a ciascun ATO.

La seconda variabile introdotta è rappresentata dall'articolazione della rete idrica comunale ed in particolare dalla estensione chilometrica della rete che ogni ATO deve gestire, monitorare, adeguare ed eventualmente riparare.

La chiave di riparto considera in ogni caso la variabile descrittiva della dimensione dell'utenza diretta con il peso maggiore.

È stato, pertanto, stabilito in accordo con il settore competente di assegnare un peso pari al 70% alla popolazione residente e un peso del 30% alla estensione della rete.

I premi individuali pieni per ciascuno dei 6 ATO sono stati, pertanto, calcolati utilizzando la chiave di riparto derivante dalla combinazione delle due variabili considerate e utilizzandola per dividere il montante premiale (***MS10***) stabilito per l'indicatore S10 (1,42 milioni di euro).

Per ciascuno degli ATO, quindi il premio pieno individuale (*P **ATOi**)* è dato dalla formula:

$$P\ ATO\ i = [0{,}7 \cdot (popolazione\ ATO\ i\ /\ popolazione\ residente\ totale) + 0{,}3 \cdot (Lunghezza\ rete\ ATO\ i / Lunghezza\ rete\ totale)] \cdot MS10$$

dove ^{i} varia da 1 a 6.

Condizioni di accesso ai premi individuali per S10

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato al raggiungimento del target individuale per ATO, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà rilevato con l'indagine SIA condotta in riferimento a tale anno. L'accesso al premio, pertanto, è condizionato per il 100% al raggiungimento del target individuale assegnato.

Per i requisiti relativi alla "spesa" (ossia la ripartizione dei fondi premiali), i criteri adottati sono i seguenti:

- ✓ **80%** per interventi di manutenzione straordinaria;
- ✓ 10% campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza finalizzata al risparmio idrico e all'uso efficiente della risorsa;
- ✓ 10% installazione di misuratori di portata sul sistema infrastrutturale *(captazioni, serbatoi, ecc.).*

2.4b S10 Tabella Sintetica: Baseline, Target e Premi individuali

ATO	Acqua immessa nelle reti di distribuzione (migliaia di mc) (ISTAT, SIA 2009)	Acqua erogata dalle reti di distribuzione (migliaia di mc) (ISTAT, SIA 2009)	Baseline S10 (2008)	Target S10 (2012)	Chiave di riparto	Premio (€)
ATO1 "Aquilano"	26.673	11.937	44,8	63,4	7,9	1,281,570
ATO2 "Marsicano"	21.593	11.708	54,2	72,8	10,1	1,643,053
ATO3 "Peligno Alto Sangro"	14.614	7.555	51,7	70,3	5,5	902,247
ATO4 "Pescarese"	77.332	43.054	55,7	74,3	30,1	4,909,099
ATO5 "Teramano"	41.861	27.373	65,4	84,0	20,3	3,309,295
ATO6 "Chietino"	32.875	19.640	59,7	78,3	26,2	4,274,734
Regione	**214.948**	**121.267**	**56,4**	**75,0**	**100,0**	**16,320,000**

(1) La baseline al 2008 per l'indicatore S10 a livello di ATO è calcolata sulla base dei dati ISTAT del sistema indagini sulle acque (SIA) relativo all'anno 2008 e i cui risultati sono stati diffusi nel 2009. L'indicatore S10 è derivato sulla base dei valori riportati nelle due colonne A e B ed è dato da B/A*100. Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/

(2)I target per gli ATO sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 18,6 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 75% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008). I valori target sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.

(3) La chiave di riparto è ottenuta considerando il bacino di utenza diretta (popolazione media residente al 2008) e l'estensione della rete idrica comunale per ATO. I valori considerati per la popolazione media residente sono i seguenti:

- ATO 1 (37 comuni) 100.415 abitanti; per quanto riguarda l'ATO 1, a causa del sisma del 6 aprile 2009 si ritiene opportuno che il MISE valuti la possibilità di adottare criteri alternativi per la ripartizione delle risorse premiali in quanto la popolazione colpita

dall'evento sismico all'interno del cratere risultando pari a 95.809 abitanti corrisponde quasi all'intera popolazione dell'ATO "Aquilano".

- ATO 2 (35 comuni) 127.326 abitanti;
- ATO 3 (37 comuni) 75.249 abitanti;
- ATO 4 (64 comuni) 436.045 abitanti;
- ATO 5 (40 comuni) 253.121 abitanti;
- ATO 6 (92 comuni) 270.236 abitanti.

L'estensione della rete idrica comunale considerata è la seguente:

- ATO 1: 765 km;
- ATO 2: 1.007 km;
- ATO 3: 454 km;
- ATO 4: 1.976 km;
- ATO 5: 2.090 km;
- ATO 6: 3.753 km.

Nella chiave di riparto il peso assegnato alla popolazione residente è del 70%, il peso assegnato alla lunghezza della rete è del 30%.

(4) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S10 in caso di raggiungimento del target regionale al 75% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto
spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009.

NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.

Indicatore S11:

Abitanti equivalenti effettivi civili serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani

Fonte: ISTAT. Disponibilità del dato a livello sub regionale: per ATO

2.5 S11: Contesto dell'indicatore, Soggetti e territori di riferimento, Target individuali, Elemento di qualità e Premi individuali e relative condizioni di accesso

Contesto dell'indicatore S11

L'obiettivo strategico individuato nel settore del servizio idrico integrato è quello di "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*".

Gli indicatori individuati per il Servizio Idrico Integrato sono per il servizio idropotabile: **S10** e per il servizio di depurazione: **S11.**

L'indicatore **S11** misura gli abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani regionali, consentendo di valutare direttamente i miglioramenti, in termini di servizio e di utenti serviti. I trattamenti secondari e terziari, a fronte di consistenti impegni di investimento, garantiscono un'elevata qualità dei reflui depurati e pertanto nell'indicatore si considerano solo queste due tipologie di trattamento.

Il target medio da raggiungere per questo indicatore al 2012 (e da verificare al 2013) è del 70%, il valore medio regionale raggiunto al 2008 è pari al 56,8 %.

Ruolo dell'elemento di qualità per S11

La depurazione è considerata nel Piano d'azione OdS un elemento cruciale per le prospettive regionali, anche considerando l'impatto che essa ha sulla qualità delle acque costiere.

Elemento cruciale per garantire miglioramenti ove necessario e il mantenimento degli standard dove già realizzati, è pertanto considerato un attento presidio e controllo dell'effettivo funzionamento dell'apparato infrastrutturale esistente e/o in corso di ammodernamento e/o realizzazione.

Anche in considerazione dell'assetto ancora in transizione sulla responsabilità di funzionamento dei grandi depuratori regionali e dei molti interventi in corso di attuazione, si considera pertanto di vitale importanza per il miglioramento del servizio assicurare il necessario coordinamento degli

ATO con la Regione sulle attività di programmazione degli interventi nel settore del collettamento comunale e comprensoriale della depurazione dei reflui urbani.

Soggetti e territori di riferimento per S11

I soggetti responsabili dell'erogazione del servizio per questo indicatore, sono gli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) del servizio idrico integrato, come indicato dagli orientamenti adottati dal Gruppo Tecnico Centrale per gli Obiettivi di Servizio.
Pertanto, per la Regione Abruzzo gli ambiti individuati sono sei ATO regionali: ATO 1 "Aquilano", ATO 2 "Marsicano", ATO 3 "Peligno Alto Sangro", ATO 4 " Pescarese", ATO 5 "Teramano", ATO 6 "Chietino".

Baseline 2008 e Target individuale da raggiungere al 2012 per S11

Per ciascuno dei 6 ATO della Regione è stato calcolato sulla base dei dati forniti dall'ISTAT il dato di partenza al 2008 (baseline). Per ottenere il valore del target individuale, è stata applicata la regola generale di incremento minimo rispetto alla baseline che verrà illustrata di seguito.
Dall'indagine SIA 2009, la regione Abruzzo presenta un valore medio per S11 pari a 56,8%, per raggiungere il target del 70% alla verifica del 2013 dovrebbe quindi incrementare il valore dell'indicatore medio di 13,2 punti.
Il target individuale che ciascun ATO deve raggiungere al 2012 è pertanto definito incrementando la baseline di ogni ATO di 13,2 punti in valore assoluto (distanza assoluta tra il valore dell'indicatore S11 nella media regionale considerato come anno base (2008) e il valore target regionale).
In altri termini il target individuale per ATO ($TS11_{2012\ ATO\ i}$) considera un incremento assoluto della baseline individuale ($S11_{2008\ ATO}$) pari a 13,2 punti, ed è quindi rappresentato dalla formula:

$$\mathbf{TS11_{2012\ ATO\ i} = (S11_{2008\ Ato\ i} + 13{,}2)}$$

dove ^{i} varia da 1 a 6.

Premi individuali per S11

Rispetto a tale indicatore si stabilisce di utilizzare, per il calcolo del premio di ogni ente responsabile dell'erogazione del servizio, una chiave di riparto con due variabili.
La prima variabile tiene conto del bacino di utenza diretta per la depurazione, vale a dire gli abitanti equivalenti urbani totali stimati dall'ISTAT al 2008 per ogni singolo ATO rispetto agli abitanti equivalenti urbani stimati dall'ISTAT al 2008 per il totale regionale.
La seconda variabile aggiunge un elemento qualitativo in quanto tiene conto dell'incremento di abitanti equivalenti serviti per singolo ATO rispetto all'incremento di abitanti totali serviti a livello regionale.
È stato, pertanto, stabilito in accordo con il settore competente di assegnare un "peso" pari al 40% alla prima variabile ed un "peso" del 60% alla seconda variabile.
I premi individuali pieni per ciascuno dei 6 ATO sono stati, pertanto, calcolati utilizzando la chiave di riparto derivante dalla combinazione delle due variabili considerate e utilizzandola per dividere il montante premiale (*MS11*) stabilito per l'indicatore S11 (8,87 milioni di euro).

Per ciascuno degli ATO, quindi il premio pieno individuale (*P ATOi)* è dato dalla formula:
P ATO i = [0,40 · (abitanti equivalenti urbani 2008 ATO i /abitanti equivalenti urbani totali regionali 2008) + 0,60 · (incremento abitanti equivalenti urbani serviti ATO i / incremento abitanti equivalenti urbani serviti totali regionali)] · Ms11
dove i varia da 1 a 6.

Condizioni di accesso ai premi individuali per S11

L'accesso al premio alla verifica finale del 2013 è subordinato al raggiungimento del target individuale per ATO, da realizzare nell'anno 2012 e che sarà rilevato con l'indagine SIA condotta in

riferimento a quell'anno. L'accesso al premio, pertanto, è condizionato per il 100% al raggiungimento del target individuale assegnato.

Per i requisiti relativi alla "spesa" (ossia la ripartizione dei fondi premiali), i criteri adottati sono i seguenti:

- **90%** su interventi di collettamento e depurazione;
- **10%** su **strumenti** di misura di portata in ingresso nei depuratori e autocampionatori del refluo.

S11 Tabella di sintesi: baseline, target e premi individuali

ATO	Abitanti equivalenti urbani serviti al 2008 (ISTAT, SIA 2009)	Abitanti equivalenti urbani totali (ISTAT, SIA 2009)	incremento A.E. ATO i	Baseline S11 (2008)	Target S11 (2012) *	Chiave di riparto	Premio (€)
ATO1 "Aquilano"	123.925	225.207	101.282	55,0	68,2	9,3	829.145
ATO2 "Marsicano"	81.984	251.700	169.716	32,6	45,8	13,6	1.208.762
ATO3 "Peligno Alto Sangro"	103.739	176.987	73.248	58,6	71,8	7,0	619.931
ATO4 "Pescarese"	558.683	769.238	210.555	72,6	85,8	24,3	2.156.384
ATO5 "Teramano"	334.034	527.593	193.559	63,3	76,5	19,4	1.724.269
ATO6 "Chietino"	199.976	517.976	318.000	38,6	51,8	26,3	2.331.509
Regione	**1.402.341**	**2.468.701**	**1.066.360**	**56,8**	**70,0**	**100**	**8.870.000**

* Si segnala che nel calcolo dei target per ciascun ATO va opportunamente valutato se si superino i valori massimi raggiungibili, tenuto conto della conformazione del territorio regionale e dell'esistenza di numerose frazioni montane dotate di sistemi individuali di trattamento. Ci si riserva pertanto di sottoporre tale questione al Gruppo Tecnico Centrale di Accompagnamento al Meccanismo degli Obiettivi di Servizio per la definizione di un valore massimo raggiungibile.

(1) La baseline al 2008 per l'indicatore S11 a livello di ATO è calcolata sulla base dei dati ISTAT del sistema indagini sulle acque (SIA) relativo all'anno 2008 e i cui risultati sono stati diffusi nel 2009.

L'indicatore S11 è derivato sulla base dei valori riportati nelle due colonne A e B ed è dato da A/B*100. Il dato relativo al valore regionale è quello diffuso dal coordinamento del meccanismo premiale sugli OdS sul sito web
http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/
(2) I target per gli ATO sono stati definiti sulla base dell'incremento della baseline al 2008 di 13,2 punti (distanza media da colmare per il raggiungimento del target regionale al 70% nel 2012 sulla base del valore raggiunto al 2008). I valori target sono espressi in formato arrotondato alla prima cifra decimale.
(3) La chiave di riparto è ottenuta in percentuale (e considerando come bacino di utenza diretta per la depurazione) degli abitanti equivalenti urbani totali stimati dall'ISTAT al 2008 per ATO.
(4) I premi pieni sono calcolati sulla base della chiave di riparto ipotizzando quale montante di riferimento
le risorse ancora ottenibili sull'indicatore S11 in caso di raggiungimento del target regionale al 70% ed equivalenti al totale del premio teorico disponibile al meccanismo premiale regionale al netto di quanto spettante successivamente la verifica intermedia in base alle risultanze istruttorie definite dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento al meccanismo degli OdS comunicate al Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria nella riunione del 17 febbraio 2009.
NOTA** Se alla data della verifica finale la Regione non ha raggiunto il target per l'indicatore di riferimento, tutti i soggetti/territori che abbiano comunque raggiunto il proprio target individuale ottengono: Il "premio individuale premio"- SE le risorse effettivamente disponibili sono tali da garantire la
copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio
target individuale , oppure Un "premio ridotto" - SE le risorse effettivamente disponibili non sono tali da garantire la copertura del complesso dei premi pieni spettanti a tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio target individuale. Tale premio ridotto equivale a quanto spetterebbe a ciascun soggetto/territorio ripartendo le risorse disponibili sulla base del peso del proprio bacino di utenza rispetto al complesso degli utenti di riferimento di tutti i soggetti/territori che abbiano raggiunto il proprio
target individuale. Il valore del montante massimo disponibile è calcolato considerando il 50% del montante considerato per il premio pieno.